



ANNO XXXV - N. 2 - MAGGIO-AGOSTO 2018

# la Quercia *nuova*

Pubblicazione periodica

PERIODICO DELL'UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
20143 MILANO - Viale Liguria 26  
Tel. 02.86815863 - Fax 02.83241832



## SOMMARIO

<b>IL PUNTO</b> - <i>di Giacomo Pennarola</i> .....	pag.	3
<b>ELEGANZA SABAUDA PER IL CONSIGLIO NAZIONALE 2018</b> - <i>di Isabella Cattaneo</i> .....	»	4
<b>VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL 19 – 20 APRILE 2018</b> .....	»	5
<b>RELAZIONE ANNUALE DELLA SEGRETERIA</b> .....	»	9
<b>MOZIONE FINALE CONSIGLIO NAZIONALE</b> .....	»	12
<b>VERBALE RIUNIONE SEGRETERIA NAZIONALE</b> .....	»	13
<b>Uni.C.A. - UN ANNO DI STRADA PERCORSATA INSIEME</b> - <i>di Alessandro Fossi</i> .....	»	14
<b>NUOVO REGOLAMENTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</b> - <i>di Tommaso Gigliola</i> .....	»	16
<b>ASSEMBLEA FAP - RELAZIONE DEL PRESIDENTE FRANCO CATENACCIO</b> .....	»	18
<b>L'ITALIA E GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI</b> - <i>di Marino Del Vescovo</i> .....	»	20
<b>ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI</b>		
• Veneto Trentino Alto Adige .....	»	21
• Friuli Venezia Giulia .....	»	23
• Lazio Umbria Abruzzo Molise .....	»	25
<b>ALL'OMBRA DELLA QUERCIA</b> - <i>a cura di Isabella Cattaneo</i> .....	»	27
• I luoghi del pensiero - <i>di Isabella Cattaneo</i> .....	»	27
<b>La palestra dei pensieri</b> .....	»	32
• Coscienza umana e intelligenza artificiale - <i>di Giovanni Agnesi</i> .....	»	32
<b>Spettacoli e manifestazioni regionali</b> .....	»	34
• Teatro, si alza il sipario - <i>di Carlo Forcinella</i> .....	»	34
<b>Storia, costume e leggende delle nostre Regioni</b> .....	»	36
• Breve storia della Marina Pontificia - <i>di Carlo Troisi</i> .....	»	36
<b>I nostri Poeti</b> .....	»	38
• Er Colosseo - <i>di Tito Canali</i> .....	»	38
• Poesia... arte povera e modesta - <i>di Loreana Origo</i> .....	»	38
• Il gatto - <i>di Charles Baudelarie (nostro ospite)</i> .....	»	38
<b>I NOSTRI LUTTI</b> .....	»	39

*In copertina: Panoramica di Torino, città ospitante  
del Consiglio Nazionale Pensionati UniCredit 2018.*

## IL PUNTO

Questo numero de “La Quercia nuova” ha come protagonista il Consiglio Nazionale della nostra Associazione e la città, Torino, che lo ha ospitato nei giorni 19 e 20 aprile scorsi.

Il Consiglio è l’Organo Sociale che ha tutti i poteri, ordinari e straordinari; è inoltre la sede dove annualmente si dibattono le problematiche più impegnative riguardanti la Categoria, il Fondo Pensione, la Previdenza Sanitaria Aziendale, l’Associazione stessa ed il suo divenire.

Tali tematiche vengono affrontate sulla base della Relazione annuale redatta dalla Segreteria Nazionale e sul dibattito conseguente, i cui risultati vengono riportati nella Mozione Finale.

La Relazione, la sintesi del dibattito e la Mozione Finale sono tutte riportate nelle pagine seguenti che vi invito a leggere.

La Relazione e la Mozione Finale sono state approvate all’unanimità.

Colgo lo spunto, ancora una volta, per sottolineare che il Consiglio è anche l’incontro di donne e uomini che dedicano molto del loro tempo all’Associazione e che, una volta all’anno, si scambiano opinioni, esperienze, con spirito costruttivo ed amichevole, anche talvolta dialettico, dialettica che può nascere dal desiderio di voler essere utili il più possibile alle esigenze ed ai diritti delle colleghe, dei colleghi pensionati, e di chi lo diventerà.

Nel riquadro in calce riportiamo i risultati dell’Assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, risultati che erano stati inseriti a tempo debito sul nostro sito ([www.unipens.org](http://www.unipens.org)).

Ai dati pubblicati desidero aggiungere altri che evidenziano meglio il nostro voto.



A suo tempo l’Unione aveva invitato i Pensionati a votare favorevolmente e ne aveva illustrato i motivi con una e-mail ed una lettera inviata per posta.

Con lo stesso mezzo avevamo anche invitato a votare numerosi per dimostrare a tutti la nostra vicinanza alla vita del Fondo e la nostra presenza attiva nelle Assemblee.

**I RISULTATI CI DICONO CHE SIAMO STATI ASCOLTATI.**

Dei 9043 votanti circa 5000 sono Pensionati e oltre 4000 gli Attivi.

Dei 44562 aventi diritto al voto 12600 sono pensionati, di cui 2500 circa provenienti da Fondi interni dove non c’era esperienza di voto, e 32000 gli attivi.

Pubblichiamo anche un’ampia informativa su Uni.C.A. per la penna di Alessandro Fossi, Consigliere di Amministrazione in quota ai pensionati.

La pubblicazione, mentre stimola la volontà di migliorarne le prestazioni, ci rattrista al pensiero che tanti pensionati non possano godere i benefici.

Siamo sempre impegnati per cercare e finalmente trovare per questi colleghi una forma di assicurazione che possa andare incontro alle loro esigenze.

Un’ultima annotazione, la Commissione Studi nella sua triplice ripartizione ha iniziato la sua attività, la prima ha approfondito gli aspetti tecnici del Fondo, la seconda ha esaminato la nuova legge sulla protezione dei dati e ne troverete notizia nella Rivista a pag. 16, l’ultima sul proselitismo ha esaminato delle iniziative che saranno poste in atto dal prossimo settembre.

Non mi resta che augurarvi buona lettura e buone vacanze.

*Giacomo Pennarola*

### RISULTATI VOTAZIONE BILANCIO FONDO PENSIONE

Il seggio centrale ha provveduto ad effettuare lo spoglio dei voti espressi dai Partecipanti attivi e dai Pensionati in sede di Assemblea ordinaria indetta in prima convocazione per il 30 aprile u.s. ed in seconda convocazione dal 21 maggio al 25 maggio sc. per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2017.

L’affluenza finale è risultata di 9.043 votanti pari al 20,29%, su un totale di 44.562 aventi diritto al voto.

I risultati sono stati i seguenti:

hanno votato “approvo” 8.313 pari al 91,93% dei voti espressi

hanno votato “non approvo” 358 pari allo 3,96% dei votanti

le schede bianche sono state 319 pari al 3,52% dei votanti

le schede nulle sono state 53 pari al 0,59% dei votanti.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato quindi approvato a larga maggioranza

## ELEGANZA SABAUDA PER IL CONSIGLIO NAZIONALE 2018

Da alcuni anni le riunioni del Consiglio Nazionale vengono ospitate da Sedi regionali diverse, scelta motivata dall'impegno di creare un rapporto maggiormente coesivo tra i vari territori, estremamente utile negli ambiti associativi, al fine di rafforzare la conoscenza di realtà regionali differenti, una convivialità che facilita scambi, confronti, propositi innovativi, idee, favorendo in ultima analisi rapidità decisionali.

Quest'anno l'invito alla conoscenza di Gruppo è nato sotto il segno sabauda. I partecipanti, tutti, hanno apprezzato e riscoperto il fascino raffinato e monumentale di Torino, città per più di cinquant'anni riferimento di immigrazione nazionale legato alla casa automobilistica che ha accompagnato la nostra generazione la quale, assiste con malinconica rassegnazione al suo migrare oltreoceano. L'offuscata visibilità legata alle quattro ruote lascia così spazio ai clamori della sua non così troppo lontana storia regale.

L'accogliente ospitalità del Gruppo Piemonte Valle d'Aosta, conferma la disponibilità perfino nell'intuire i desideri dell'ospite.



Ma quest'anno Torino per alcuni di noi ha suscitato una reazione di sorpresa, come stupirsi di guardare la città con altri occhi; complice forse la giornata scintillante, ci siamo piacevolmente fatti catturare da quella monumentalità forse troppo frettolosamente notata durante brevi visite. Le grandi città legate a simboli lavorativi subiscono purtroppo questa trascuratezza, ma al capoluogo piemontese si aggiunge, dal dopoguerra, un turismo a volte impreparato nei confronti del suo passato monarchico.

La tersa giornata primaverile illuminava la sontuosità della città piacevolmente riscoperta, lame di luce spaccavano prospettive impreziosite dai palazzi ottocenteschi, la simmetria e l'ampio respiro delle piazze, invitava a perdersi per poi facilmente ritrovarsi nell'ordinato reticolo viario,



*La suggestiva illuminazione notturna del Palazzo Reale di Torino*

in una disposizione che ci ricorda le "griglie" di Manhattan; ma vuoi mettere?! esclama qualcuno, E già, qui c'è Storia, eleganza e buon gusto. Se ti distrai rischi di trascurare la cornice del quadro, infatti le colline, soffici e materne che incorniciano la città, sembrano rassicurarla; la Natura, nonostante tutto, non si è allontanata da Lei.

Il Po scodinzola lungo i secoli, anche Lui ha assunto un regale aspetto da opulenza monarchica.

Sì Torino è bella, una consapevolezza che incolpa di non averla conosciuta abbastanza.

I lavori del Consiglio attenti a probabili timori e/o rassicurazioni per il futuro del nostro Fondo non lasciano tempo e tranquillità per poterla omaggiare, come si conviene con una nobildonna agèe.

Meglio così, quando le necessità ostacolano i desideri, solitamente si rafforza la voglia di raggiungerli al più presto.

E così sarà, per una futura vacanza sabauda, che auguriamo a tutti i nostri soci.

Isabella Cattaneo



*La giornata del 19 si conclude in una raffinata cornice musicale. Un sentito ringraziamento al Presidente del Gruppo Piemonte e Valle d'Aosta e a tutti i suoi collaboratori*

# VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL 19-20 APRILE 2018

Alle ore 14,30 del 20 Aprile 2018 si apre, presso la Sala Congressi dell'Hotel Genova a Torino, il Consiglio Nazionale dell'Unione Pensionati UniCredit.

Sono presenti:

- il Presidente Nazionale Pennarola, il Vice Presidente Crestan;
- i Presidenti dei Gruppi Regionali: Bottino (Piemonte e Valle d'Aosta), Roncucci (Lombardia), Berioli (Veneto – Trentino Alto Adige), Dandri (Friuli – Venezia Giulia), Dellepiane (Liguria), Guidi (Emilia Romagna – Marche), Gazzini (Toscana), D'Amato (Lazio – Umbria – Abruzzo – Molise), La Marca (Campania), Magri (Sicilia Orientale – Calabria);
- I Segretari Nazionali: Beccari, Begelle, Cuturi, De Magistris, Gigliola, Gabrielli, Novaretti, Ebreo (Consigliere di Amministrazione del Fondo), Gatti (Consigliere di Amministrazione supplente del Fondo), Turrini (Sindaco del Fondo), Fossi (Rappresentante in C.d.A di UNI.C.A.)-interventato nel pomeriggio per impegni istituzionali, Delaude (Tesoriere), Ballarini (Revisore dei Conti) e Serra (Presidente del Collegio dei Probiviri).
- Cattaneo (Coordinamento e Direzione Redazionale de “la Nuova Quercia”), invitata dal Presidente.

Assenti giustificati i Presidenti di Gruppo:

Sorrentino (Sardegna), Marazia (Puglia), Longo (Sicilia Occidentale).

Questi gli argomenti all'ordine del giorno:

## Parte Ordinaria

- a) nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea;
- b) lettura della Relazione della Segreteria Nazionale: discussione ed approvazione;
- c) saluto al Consiglio dal Rappresentante della Banca e dal Presidente del Fondo;
- d) lettura del Rendiconto Economico dell'Unione e Relazione del Revisore dei conti: discussione e approvazione;
- e) aumento retrocessione;
- f) Intervento dei vari Gruppi circa l'attività svolta nel 2017;
- g) aggiornamento e relazioni sul “Coordinamento” e sulla FAP;
- h) Informativa sull'attività della Commissione Studi;
- i) varie ed eventuali;
- l) stesura della Mozione Finale.

## Parte Straordinaria

Adeguamento dello Statuto dell'Unione al Regolamento UE 216/679 (Privacy).

Si passa quindi all'esame dei vari punti dell'OdG:

### **PUNTO A - Nomina Presidente e Segretario dell'Assemblea**

Vengono eletti: Presidente, Giacomo Pennarola e Segretario, Fiorenzo Bottino.

### **PUNTO B - Lettura della Relazione della Segreteria Nazionale: discussione ed approvazione**

Il Segretario Nazionale Cuturi legge la Relazione e Pennarola invita quindi i presenti ad esaminare e discutere i tanti argomenti trattati.

A corredo della Relazione, su richiesta del Presidente, intervengono Ebreo e Gatti a proposito del rendimento consuntivato dal Fondo, chiarendo i criteri di modalità di calcolo ed il conseguente impatto sui valori economici delle pensioni.

Hanno altresì spiegato i motivi tecnici che influiranno negativamente, anche per l'imminente futuro e fino al 2022, sia per l'imprevedibile andamento dei mercati finanziari, ma soprattutto per il ripianamento di pagamenti eccedenti il rendimento concessi in precedenza che devono essere compensati.

Particolare rilievo è stato dato alla parte dedicata ad illustrare i vari tipi di Bilanci: Previsionale, Tecnico e Civilistico del Fondo, cosa che ha permesso di capire quanto sia difficile “pianificare” il futuro in presenza di tante variabili.

Altro tema molto dibattuto, prioritario in assoluto, è stato quello del “proselitismo” con scambi di idee messe a fattor comune dai vari Presidenti di Gruppo. Non a caso una delle Commissioni di Studio se ne occuperà specificatamente.

A questo proposito il Presidente della Campania osserva che la costituzione delle Commissioni di Studio, comporterà probabilmente un “costo” aggiuntivo e, di fatto, scavalca i Presidenti di Gruppo che sarebbero i più idonei a trattare la materia.

Al riguardo, Pennarola ricorda che la loro costituzione era stata approvata dal Consiglio Nazionale di Venezia e pertanto valida, ma anche idonea perché

coinvolge forze nuove esperte nelle materie di nostro interesse.

Per quanto riguarda la proposta di aumentare la retrocessione delle quote associative di ciascun socio alla Segreteria Nazionale, essendo emerse alcune divergenze, si è deciso di stralciarla dalla votazione della Relazione per metterla successivamente ai voti in sede separata.

La Relazione pertanto, così emendata, viene posta in votazione ed ottiene l'approvazione all'unanimità.

### **PUNTO C - Saluto al Consiglio da parte del Rappresentante della Banca e del Presidente del Fondo Pensione**

La rappresentante di UniCredit, Monica Carta, Responsabile International Social Dialogue Welfare & People Care, porta il saluto della Banca ed augura al Consiglio buon lavoro, sottolineando tra l'altro la sempre maggior attenzione che i vertici dell'Istituto pongono sui temi del Welfare sia in termini di rinnovamento, sicurezza, flessibilità a favore dei dipendenti che di attenzione alle loro esigenze al fine di ottenerne un pieno e convinto coinvolgimento. Cita, ad esempio, l'adeguamento al livello massimo della Polizza Unica per tutti i dipendenti indipendentemente dal grado gerarchico e la nuova polizza per gli ultra 85enni.

È poi seguito il saluto del Presidente del nostro Fondo Pensione – Corrado Galeasso – che ha aggiornato sull'andamento, per la verità poco soddisfacente da inizio anno a causa della flessione dei mercati finanziari, ma soprattutto è successivamente intervenuto per dipanare le tante perplessità che serpeggiano tra gli iscritti circa i timori di “scioglimento/liquidazione” del Fondo stesso; ipotesi che è da smentire in assoluto per quanto riguarda gli iscritti alla Sezione I (la nostra prevalente) che manterrà pertanto la propria “integrità” a prescindere.

Interessanti anche le valutazioni sulla componente immobiliare che contrariamente a qualche voce dissonante, è molto ben gestita, profittevole e, in prospettiva, ricca di ottime aspettative di rivalutazione sia per il costante adeguamento dei valori di mercato, che per l'attenta gestione degli immobili.

### **PUNTO D - Lettura del Rendiconto Economico dell'Unione e Relazione del Revisore dei conti: discussione ed approvazione.**

Il tesoriere Delaude illustra le varie poste del Rendiconto economico soffermandosi in particolare sulle spese aggiuntive, straordinarie e non, che hanno portato il costo pro-capite a 9 euro per iscritto contro gli 8 incassati.



da sinistra: Il Presidente del nostro Fondo Corrado Galeasso, la rappresentante UniCredit Monica Carta e il Presidente dell'Unione Pensionati UniCredit Giacomo Pennarola



*La sala congressi dell'Hotel Genova di Torino ha ospitato l'assemblea del Consiglio Nazionale*

Lo sbilancio ha determinato un passivo di ca 3.000 euro che ha impattato negativamente sul Patrimonio netto dell'Unione, peraltro oltremodo capiente, ma che si è sempre voluto mantenere accantonato per eventuali emergenze da fronteggiare.

Il revisore dei Conti Ballarini, fatta salva una auspicata miglior contabilizzazione delle quote, distinguendo uniformemente tra competenza e cassa ad evitare disomogeneità dei dati inerenti il numero di soci a fine anno, asserisce comunque la perfetta rispondenza delle voci in bilancio ai criteri di correttezza e attendibilità e ne suggerisce l'approvazione.

L'Assemblea approva all'unanimità il Rendiconto.

#### **PUNTO E - Aumento retrocessione**

Viene quindi affrontato il tema, precedentemente stralciato, dell'aumento della retrocessione devoluta alla Segreteria Nazionale per le occorrenze dell'Unione.

Tale contribuzione è ferma, da anni, a 8 euro per socio e in seguito agli aumentati costi derivanti dai nuovi impegni, tipo le costituende Commissioni Studi e ad altri costi dettagliati in sede di Rendicontazione, si registra di fatto un livello pro capite inferiore al costo effettivo che è di oltre 9 euro e che pertanto richiede un adeguamento.

La proposta fatta della Segreteria è quella di aumentarla di 1 euro per il 2019 e di 1 altro euro per il 2020 portandola rispettivamente a 9 e successivamente 10 euro.

Si apre in proposito un'ampia discussione che vede una parte dell'Assemblea favorevole alla proposta, anche per l'esiguo ammontare, e una parte contraria per evitare di dover costringere i Gruppi ad aumentare a loro volta la quota associativa, con il rischio potenziale di perdere iscritti, anche perché ritiene che si possa agire sul fronte del contenimento dei costi.

La discussione si conclude con una votazione che registra:

- 32 voti favorevoli all'accoglimento;
- 30 astenuti;
- 10 contrari.

Ai termini dell'art. 22 dello Statuto, che prevede il 50% dei votanti più 1 pari a 37 voti favorevoli, la proposta non viene accolta.

#### **PUNTO F - Intervento dei vari Gruppi circa l'attività svolta nel 2017**

Pennarola dà lettura dei messaggi inviati da Vito Marazia e da Enzo Longo. Sergio Sorrentino ha invece chiamato il Presidente per far sentire la sua vicinanza al Consiglio ed inviare il suo saluto.



*Giacomo Pennarola ringrazia i rappresentanti della Banca e del Fondo per il loro intervento.*

Presidenti rappresentanti dei vari Gruppi passano quindi ad illustrare le attività svolte nel 2017.

Per quanto ogni Gruppo mantenga una sostanziale autonomia, sia nella gestione dell'attività dell'Unione, sia nella determinazione della quota contributiva, tutti confermano e riconoscono come tappe comuni alcuni appuntamenti fissi come la Festa di Natale ed altri incontri come gite e pranzi sociali con la finalità di creare aggregazione e continuità.

Alcuni Gruppi sono attivi anche nel supporto fiscale, molto apprezzato, in sede di assistenza nella compilazione del mod. 730 (Gruppo Lombardia), altri (Campania, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Sicilia Occidentale e Orientale) nella pubblicazione di un "giornalino" regionale che crea "identità ed aggregazione".

Altri ancora, avvalendosi dei locali CRAL (come la Toscana), realizzano iniziative in comune che, al momento del pensionamento, facilitano la migrazione del neo pensionato verso la nostra Associazione.

Anche le problematiche sono ricorrenti e comuni alla stragrande maggioranza e attengono per lo più alla difficoltà di reperire iscritti tra i nuovi pensionati (con eccezione dei Gruppi Lazio e Lombardia) dove spesso si rileva una crescente ritrosia dei nuovi pensionati ad accogliere la proposta di iscrizione evidentemente non ben recepita.

In proposito è stata costituita apposita Commissione Studi che se ne occuperà.

Carmen D'Amato, Presidente del Gruppo Lazio, ha evidenziato il forte incremento degli iscritti nonché le metodologie adottate al riguardo che saranno sicuramente utilizzate dalla Commissione di Studio "Comunicazione e Proselitismo".

#### **PUNTO G - Aggiornamento e relazioni su "Coordinamento" e FAP**

**Coordinamento:**

Come riferito nella Relazione della Segreteria, la nostra Associazione è punto di riferimento nei rapporti con il Gruppo Coordinamento, in particolare in materia di condizioni.

**FAP:**

Restano la validità e l'interesse ad essere presenti nella FAP per le informazioni che se ne possono trarre, anche per quanto concerne il Terzo Settore per il quale si è impegnata a fornire alle Associazioni aderenti utili informazioni.

Il nostro Vice Presidente è entrato a far parte del Collegio dei Revisori.

#### **PUNTO H - Informativa sull'Attività della Commissione Studi**

Pennarola, rimandando a quanto già indicato nella Relazione della Segreteria, informa che si è ufficial-

mente insediata la Commissione Studi e si sono già svolte due riunioni delle varie sotto commissioni che pertanto hanno iniziato ad approfondire le problematiche di competenza.

### **PUNTO I - Varie ed eventuali**

Alessandro Fossi in merito ad UNI.C.A. ha aggiornato sulle principali positive “novità” della nostra Cassa Assistenza, confermando in particolare la scelta di RBM Salute unitamente al provider Previmedical come partner per l'erogazione del Servizio.

Tutte le implementazioni nelle prestazioni sono avvenute senza aggravio di costi e sono contenute in una lettera che verrà diramata a tutti i soci.

### **PUNTO L - Stesura della MOZIONE FINALE**

I Presidenti di Gruppo Dellepiane, Guidi, La Marca e Magrì vengono incaricati di stendere la Mozione Finale che viene letta e approvata all'unanimità per acclamazione a conclusione dei lavori.

### **PARTE STRAORDINARIA**

#### **Adeguamento dello Statuto dell'Unione e Regolamento UE 216/679 (Privacy)**

Nel corso del Consiglio si è provveduto a riservare uno spazio alla parte straordinaria.

Pennarola a questo proposito informa che tale nuova incombenza derivata dall'introduzione delle nuove nor-

me citate in o.d.g. che di fatto costringeranno ad un più severo e regolamentato approccio nel controllo dell'accesso ai dati anagrafici dei nostri supporti telematici, sia a tutela della privacy da un lato, che del corretto utilizzo degli stessi dall'altro, nominando, se del caso, in ciascun Gruppo un titolare del trattamento dei dati e rimandando ai Presidenti una stretta sorveglianza ad evitare, per quanto improbabili, intrusioni.

Ciò comporterà pertanto un adeguamento dello Statuto a sancirne la nuova e sopraggiunta Regolamentazione.

Si è convenuto all'unanimità di modificare lo Statuto integrando l'art 24 (Presidente dell'Unione) come segue:

“In dipendenza della normativa sulla gestione e protezione dei dati personali contenuti negli archivi, il Presidente nomina un Responsabile incaricato di predisporre un'adeguata organizzazione interna in materia con relativo Regolamento, effettuando una attenta sorveglianza. La normativa ed il relativo regolamento saranno automaticamente adeguati a tutte le variazioni di legge in materia”.

Alle ore 12 di venerdì 20 Aprile il Presidente Pennarola, rilevando esauriti tutti gli argomenti all'o.d.g. dichiara ufficialmente terminata l'Assemblea del Consiglio Nazionale, porge il suo sentito saluto e ringraziamento ai presenti e augura a tutti un buon lavoro.

*Il Segretario*  
Fiorenzo Bottino

*Il Presidente*  
Giacomo Pennarola

# **CONSIGLIO NAZIONALE TORINO**

## **19-20 APRILE 2018**

### ***Relazione annuale della segreteria***

Prima di affrontare le tematiche che investono l'Unione e il nostro Fondo Pensione diamo uno sguardo al mondo esterno.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato sempre più da eventi internazionali d'instabilità politica e di comportamenti ispirati ad un egoismo delle nazioni con esasperate prove di muscoli per far valere le proprie ragioni e interessi.

L'anno 2017, per l'Unione Europea, si è aperto con numerose nuvole all'orizzonte dopo la chiusura definitiva a una possibile integrazione da parte della Gran Bretagna a seguito del referendum del giugno 2016 che sanciva la così detta “BREXIT”: la qual cosa avrebbe potuto innescare un fenomeno a catena.

Resta peraltro lunga e difficile la trattativa per la definizione dei trattati attuativi della Brexit. In tema, esiste molta incertezza sugli effetti che la stessa potrà avere sui mercati dei capitali dove la City esercitava ed esercita una grande influenza. Altro momento importante in Europa si è vissuto in occasione del referendum della Catalogna del primo ottobre che ne sanciva l'indipendenza dalla Spagna. Pur se il 17 ottobre il Tribunale costituzionale, deliberando all'unanimità, ha annullato la legge regionale istitutiva del referendum che ledeva l'indissolubilità della nazione spagnola prevista dalla Costituzione, resta evidente il problema delle identità nazionali peraltro già vissuta in Spagna con la regione Basca.



*Il Segretario Nazionale Cuturi legge la Relazione annuale della Segreteria.*

D'altra parte si è assistito all'affermazione, nelle elezioni presidenziali in Francia del maggio scorso, di Emmanuel Macron convinto europeista e, se pur con le difficoltà nella formazione di un governo, dalla riconferma nel settembre scorso della cancelliera Angela Merkel nelle elezioni Federali in Germania.

Certamente gioca negativamente l'aver limitato l'Unione Europea alla sola unione monetaria che ha comportato un crescente prevalere di nazionalismi e gelosie tra i paesi membri anche al loro interno confermate nelle recenti elezioni Italiane.

A sostegno dell'economia dell'Unione Europea con obiettivo di consolidare la crescita, nel 2017 è proseguito l'intervento della Banca Centrale Europea con il cosiddetto "Quantitative Easing" - alleggerimento quantitativo - attraverso l'acquisto di titoli del debito pubblico dei paesi membri per 60 miliardi mese.

A partire dal gennaio 2018 e sino al prossimo settembre, questo intervento è stato ridotto a 30 miliardi peraltro con possibili ulteriori iniziative. Nel registrare i positivi risultati che l'intervento ha conseguito in uno alla politica dei tassi, ci si augura che possa consolidarsi una ripresa sempre più consistente.

Dati recenti indicano il PIL Europa al 2,4% nel 2017 con l'Italia all'1,5% con il rapporto debito/PIL pari al 131,5% in lieve calo rispetto al 2016.

La crescita in Italia è influenzata principalmente dalla ripresa economica e, conseguentemente, dall'andamento del mondo del lavoro e dell'occupazione. Nel 2017 abbiamo assistito a un miglioramento del dato della disoccupazione di circa lo 0,50% (dall'11,7% all'11,2%), ma ancora lontano dalla media europea e ai valori esistenti nel periodo ante crisi.

Inoltre, da non sottovalutare, questi indici evidenziano un tasso di disoccupazione "ufficiale" mentre si fa ricorso sempre più massicciamente a forme di sottoccupazione che non rassicurano sullo stato di salute del mercato del lavoro.

Pur traguardando un risultato migliore delle previsioni e agganciando la crescita che caratterizza gran parte delle nazioni Europee, l'Italia resta il fanalino di coda nell'Eurozona.

La congiuntura economica del decennio trascorso ha fortemente condizionato il mondo bancario, in particolare quello Italiano che, non riuscendo a gestire le pesanti problematiche derivanti dall'enorme peso nei bilanci delle partite non liquide (Npl non performing loans), ha determinato una generale flessione dei valori di Borsa con pesanti ripercussioni negative sui risparmiatori Italiani. Ciò ha creato instabilità nei mercati finanziari contribuendo ad appesantire ancora di più il contesto economico.

Anche UniCredit nel 2017 non ha fatto eccezione dovendo procedere a un aumento di capitale di 13 miliardi, peraltro conclusosi positivamente, intervenendo contestualmente e incisivamente sull'ammontare lordo delle esposizioni deteriorate attraverso l'implementazione del Progetto FINO (cessione dei crediti incagliati a Pimco e Fortress per circa 17,7 miliardi di euro di sofferenze).

In UniCredit sono proseguiti e proseguono anche quest'anno gli esodi anticipati del personale con l'utilizzo del fondo esuberi che determinano l'accesso anticipato, in media di 3 anni con punte di 5 anni, alla fruizione della pensione integrativa.

A seguito dei conseguenti, pesanti impatti che il Fondo deve fronteggiare, l'Unione, per mezzo del suo Presidente, ha deciso di inviare all'A.D. Sig. Mustier la richiesta di concedere un contributo straordinario che è stato, peraltro, declinato. Abbiamo comunque mantenuto vivo il contatto con un ringraziamento per l'attenzione, confidando in futuro in un favorevole riesame.

Passando ai risultati del nostro Fondo, si può affermare che la gestione ha ben sfruttato il positivo andamento dei mercati influenzati dal consolidamento della crescita, chiudendo l'esercizio con rendimenti di sicuro rilievo nella gestione di tutte le sezioni.

In particolare, il rendimento netto della sezione I è risultato di Euro 61.893.181 pari a un rendimento percentuale complessivo del 5,01% (oltre il 7% sui valori mobiliari, il 4,32% sugli immobili amministrati direttamente e del 2,45% sugli immobili conferiti in amministrazione). Il risultato è derivato per il 72,26% dal rendimento degli investimenti finanziari e per il restante 27,74% dal complesso degli investimenti immobiliari.

Grazie a questo risultato la riduzione delle prestazioni pensionistiche, a suo tempo ipotizzata (dall'1,81% al 4,16%), per ciascuno degli esercizi fino al 2022, sarà per quest'anno limitata a una percentuale che, a seconda del loro ammontare, potrà oscillare tra lo 0,81% e l'1,90%.

Auspichiamo che tale positivo andamento possa proseguire per gli anni a venire, anche se potremo assistere

a situazioni di forte volatilità dei mercati a seguito di politiche monetarie, a manovre sui tassi della BCE e della Federal Reserve, nonché, a politiche protezionistiche, già avviate in questi mesi, i cui effetti non sono ancora del tutto ipotizzabili sullo scenario internazionale.

### **Passiamo ora a esaminare l'attività della Segreteria**

Grande impegno ha comportato la gestione delle criticità rivenienti dalle proposte delle modifiche statutarie derivanti in parte da modifiche legislative relative allo status dei Fondi integrativi nel frattempo intervenute. Tali modifiche tendevano a sottrarre all'Assemblea degli iscritti il potere decisionale relegandoci in una posizione ancora più marginale.

Per fronteggiare tale situazione e per seguirne gli sviluppi si sono tenute numerose riunioni della Segreteria di cui una propedeutica al Consiglio Nazionale di Venezia del 20 e 21 aprile 2017 nel corso della quale si sono decise le azioni da intraprendere per contrastare le strategie di Azienda e Sindacati.

L'impegno profuso in tal senso per informare, non solo tutti i pensionati ma anche gli attivi raggiungibili, per un deciso "NO" alle modifiche statutarie, peraltro disgiunta dal "SI" all'approvazione dei bilanci, ha avuto successo.

Infatti, le votazioni si sono concluse con il mancato raggiungimento del quorum per l'approvazione delle modifiche e possiamo, con contenuta soddisfazione, ritenerci partecipi del risultato, pur consci della bassa partecipazione dei nostri iscritti.

Da questa situazione possiamo affermare che siamo ripartiti con valutazioni sulle azioni da intraprendere per il futuro con al centro l'esigenza di puntare ad ampliare la nostra rappresentatività attraverso il proselitismo. Attività peraltro mai trascurata, prova ne è l'incremento di circa 400 soci nell'ultimo periodo.

Nel corso del citato Consiglio Nazionale di Venezia, si è proceduto al rinnovo delle cariche dell'Unione per il Triennio 2017-2019 con la riconferma, all'unanimità, del nostro Presidente, Giacomo Pennarola, la nomina, sempre all'unanimità, del Vice Presidente Sergio Crestan e dei Segretari: Maurizio Beccari, Angelo Begelle, Pietro Cuturi, Antonio De Magistris, Alessandro Gabrielli, Tommaso Gigliola e Giuseppe Novaretti.

Su invito delle Unioni Regionali, il Presidente dell'Unione Giacomo Pennarola, unitamente ai Consiglieri del Fondo Giorgio Ebreo e Antonio Gatti, è intervenuto alle riunioni dei gruppi tenutesi a Firenze, Bologna, Torino, Roma, Venezia, Genova e Trieste per illustrare le principali tematiche della vita dell'Unione e del Fondo nonché per rispondere alle domande avanzate in proposito dai colleghi.

È stata, inoltre, ratificata e regolamentata la costituzione delle Commissioni di Studio per approfondire le problematiche e sviluppare iniziative – coinvolgendo 'nuove energie' – tese a rafforzare e rilanciare la nostra Associazione. Con l'inizio di quest'anno si è tenuta la prima riu-

nione che, si auspica, possa trovare le giuste risposte alle problematiche che ci aspettano nel prossimo futuro.

Allo stato, sono stati individuati tre 'filoni' iniziali che svilupperanno le tematiche di seguito indicate:

- Comunicazione e Proselitismo;
- Tecnico;
- Attività statutarie e organizzazione interna, costituite tutte da ex colleghi dalla maturata esperienza che si sono resi disponibili.

L'attività del primo gruppo consiste nel progettare una convinta e forte azione di "proselitismo" e un'adeguata e puntuale opera di comunicazione delle varie attività dell'Associazione. L'attività del secondo gruppo consisterà nello sviluppare le tematiche inerenti alla materia previdenziale, legale con le loro implicazioni nell'attività dell'Associazione. Il terzo gruppo avrà come oggetto specifico la revisione del nostro Statuto ed eventualmente l'aggiornamento dell'organizzazione interna.

Dal punto di vista tecnico la Segreteria si è impegnata a migliorare l'informatizzazione della struttura e in particolare con l'apporto del Gruppo Lazio/Umbria/Abruzzo/Molise ha, infatti, realizzato un supporto informatico con l'obiettivo di automatizzare l'incasso delle quote associative con la procedura SEPA – Direct Debit. Il servizio, grazie all'intervento del nostro Presidente, sarà "Franco commissioni".

Il 2017 ci ha visto impegnati anche sul versante Uni.C.A. sia come detto per contrastare le modifiche statutarie sia nel processo di rinnovo dei Piani sanitari 2018-2019.

Il nostro rappresentante nel C.d.A. di Uni.C.A. ha preso parte sin da settembre ai lavori della Cassa Assistenza impegnata nella scelta del partner assicurativo/provider e alla preparazione e gestione del processo di rinnovo dei piani sanitari in scadenza.

Tra i principali obiettivi raggiunti ricordiamo il rinnovo di tutte le polizze avvenuto senza alcun aggravio di costi, l'introduzione di una nuova polizza riservata agli "Over 85" e un ulteriore ampliamento delle coperture.

A oggi siamo ancora impegnati per ottenere una maggiore e più equilibrata rateizzazione del costo delle polizze.

Con una punta di orgoglio, ci preme sottolineare, oltre all'apprezzamento di noi tutti ai nostri Rappresentanti nel Fondo e in Uni.C.A., anche la stima acquisita nell'ambiente dove esplicano la loro attività. Il loro impegno e la loro dedizione hanno contribuito al raggiungimento, come già evidenziato in precedenza, dei buoni risultati conseguiti.

Apprezzabile anche la nostra partecipazione al "Coordinamento" dei rappresentanti di tutte le associazioni pensionistiche del Gruppo nel quale abbiamo una funzione trainante che ci consente di ottenere una maggiore visibilità nei confronti dell'Azienda anche soprattutto in materia di condizioni.

Nell'ultima riunione del Coordinamento, è stata presentata UNIGENS, associazione di volontari (Dipendenti ed ex Dipendenti in esodo o in pensione che hanno maturato competenze specifiche in alcuni importanti settori della Banca), costituita dalla Banca il 27 settembre 2017 con finalità di solidarietà sociale, nel campo della formazione "scuola/

lavoro”, assistenza alla clientela nei finanziamenti del micro-credito. Abbiamo accertato, e ne abbiamo avuta assicurazione, che le finalità di UNIGENS non confliggono con le nostre.

Nelle attività che vedono impegnati il nostro Presidente e Vice Presidente vanno segnalate le varie riunioni della FAP nell’ambito delle quali, oltre a trattare la posizione da assumere nella vicenda “perequazione” a seguito degli sviluppi sul ricorso alla Corte Europea di Strasburgo, si è affrontato il tema del cosiddetto “Terzo Settore” di cui la nostra Associazione potrebbe far parte. La FAP si è impegnata a fornire alle Associazioni aderenti un adeguato supporto.

In questi giorni, a seguito della decisione dell’ultima riunione della Segreteria, sentiti i Presidenti dei Gruppi, è stato deciso di inviare un comunicato invitando i pensionati a partecipare attivamente alla vita del Fondo e a votare favorevolmente l’approvazione del bilancio. La decisione è stata portata a conoscenza degli stessi a mezzo mail (circa 7.000) e lettere (circa 3.000).

Il rendiconto dell’Unione 2017, rispetto all’anno precedente, denuncia un incremento delle spese di circa il 34%, principalmente dovuto al maggior numero di riunioni della Segreteria Nazionale (+50%) e dal costo, maggiore rispetto all’anno precedente, del Consiglio Nazionale di Venezia (+40%).

Presumibilmente, anche il corrente anno sarà caratterizzato da ulteriori spese straordinarie. Ci stiamo, infatti, avvalendo della consulenza di un importante Studio Legale di Roma al fine di avere un pronto riferimento per fronteggiare le iniziative delle Fonti Istitutive nei confronti del Fondo.

Anche la costituzione della Commissione Studi e dei conseguenti Gruppi di Lavoro, determinerà maggiori costi. Ulteriori spese saranno inoltre necessarie per approfondire le problematiche connesse al “Terzo Settore”.

Pensiamo che anche particolare attenzione dovrà essere posta all’aggiornamento tecnologico della strumentazione della Segreteria di Milano.

Sottoporremo, pertanto, al Consiglio Nazionale la proposta di un aumento della retrocessione delle quote associative a copertura delle esigenze anzidette.

A conclusione di questa relazione, ringraziamo tutti i Presidenti dei Gruppi e i loro collaboratori per l’attività svolta, l’impegno profuso e gli importanti contributi resi nell’interesse dei nostri associati.

Rivolgiamo un sentito ringraziamento al Comitato di Redazione di “La Quercia Nuova” e in particolare a Isabella Cattaneo che contribuisce attivamente, con immutato impegno e bravura, ad arricchirne i contenuti con interessanti informazioni di natura culturale.

Desideriamo, inoltre, sottolineare l’importante supporto tecnico/informatico fornito alla Segreteria Nazionale da Elio Pastorelli, sempre disponibile e collaborativo.

Un particolare ringraziamento viene, infine, rivolto al nostro Presidente, Giacomo Pennarola, per il grande entusiasmo e la dedizione sempre profusi nell’esercizio della sua non facile (considerati i tempi) attività e che ci fa sentire una squadra affiatata e coesa.

## CONSIGLIO NAZIONALE TORINO

### 19 -20 APRILE 2018

### *Mozione finale*

#### **Il Consiglio Nazionale**

ringrazia i Presidenti dei Gruppi Territoriali, la Segreteria Nazionale, i Proviviri, il Tesoriere ed il Revisore dei Conti per il lavoro svolto durante il 2017;

rivolge un particolare ringraziamento alla Signora Monica Carta intervenuta per conto di UniCredit e al Signor Corrado Galeasso intervenuto come Presidente del Fondo Pensione;

ringrazia vivamente il Gruppo Piemonte per l’ottima organizzazione del Consiglio Nazionale;

si associa al ricordo espresso dal Presidente Pennarola di tutti i colleghi che ci hanno lasciato;

condivide in pieno la Relazione della Segreteria Nazionale e l’attività e l’impegno portati avanti dai nostri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e nel

Collegio Sindacale del nostro Fondo Pensioni e di Uni.C.A., invitandoli a proseguire in tale proficuo lavoro; dopo aver individuato nell’opera di comunicazione e di proselitismo i principali obiettivi da portare avanti, invita i Gruppi Territoriali e la Segreteria Nazionale ad attivarsi in tal senso con ogni possibile iniziativa nell’ambito di una stretta collaborazione;

conferma la raccomandazione data a tutti i Pensionati di votare, approvando il Bilancio 2017 del Fondo Pensione, anche per dimostrare l’attiva partecipazione degli stessi alla vita del Fondo;

invita la Segreteria Nazionale a seguire i lavori già avviati dalle varie Commissioni di studio insediate.

# SEGRETERIA NAZIONALE - TORINO

## 19 APRILE 2018

### *Verbale della riunione*

Alle ore 10,15 del 19 aprile a Torino, presso la Sala congressi dell'Hotel Genova, si è riunita, sotto la Presidenza di Giacomo Pennarola, la Segreteria Nazionale.

Sono presenti, oltre al Presidente, il vice Presidente Crestan, il Tesoriere Delaude, il Revisore dei Conti Ballarini e tutti i Segretari nazionali: Beccari, Begelle, Cuturi, De Magistris, Gabrielli, Gigliola, Novaretti. Sono anche presenti: Ebreo, Gatti e Turrini, rispettivamente Consigliere, Consigliere Supplente e Sindaco del Fondo Pensioni, nonché Bottino, Presidente del Gruppo Piemonte, invitato espressamente dal Presidente in quanto organizzatore della riunione del Consiglio Nazionale in programma nel pomeriggio.

Assente giustificato Fossi in quanto impegnato nel CdA di UNI.C.A, di cui è Consigliere.

Di seguito gli argomenti dell'Ordine del Giorno:

- lettura e approvazione della Relazione annuale della Segreteria Nazionale per il 2017,
- adeguamento dello Statuto dell'Unione al Regolamento CE 216/79 in materia di Privacy,
- varie ed eventuali.

Prende la parola il Presidente per introdurre, considerata l'importanza, il secondo punto dell'O.d G che, in una prima stesura, non era stato previsto. Infatti, a seguito degli approfondimenti svolti dalla Commissione Studi "Attività statutaria e organizzazione interna", si è ravvisata la necessità di intervenire sullo Statuto per adeguarne la normativa - in materia di protezione delle persone fisiche circa il trattamento dei dati personali - al Regolamento C.E.216/79. Viene, pertanto, deciso di proporre al Consiglio che il Presidente possa nominare il "Responsabile della protezione dei dati personali" (RDP), (individuato, con l'assenso dei astanti, in Elio Pastorelli, Tecnico informatico della Segreteria Nazionale) che, a sua volta, provvederà, se necessario e utile, a nominare analogo Responsabile nei singoli Gruppi. Ciò comporterà una integrazione dell'art. 24 del nostro Statuto.

Dopo varie considerazioni, è stato deciso il seguente testo:

*"In dipendenza della normativa relativa alla gestione e protezione dei dati personali contenuti nei nostri archivi, il Presidente è facoltizzato a nominare un Responsabile incaricato di predisporre una adeguata organizzazione*

*interna in materia, con relativo regolamento, effettuando una attenta sorveglianza.*

*La normativa e il relativo regolamento saranno automaticamente adeguati a tutte le variazioni di legge in materia."*

Definito il problema, si ritorna al primo punto dell'Ordine del Giorno.

Il Presidente invita quindi Cuturi, che era stato incaricato della stesura del documento, a dar corso alla lettura della Relazione annuale: al termine, tutti si dichiarano d'accordo sui contenuti, salvo intervenire con piccole modifiche, per lo più formali, al fine di meglio chiarire alcuni punti della disamina.

Al termine della Relazione vengono evidenziati non solo i maggiori costi sopportati per l'intensa attività svolta ma, soprattutto, quelli a cui andremo incontro sia per gli impegni già presi, sia per quelli che potrebbero nascere dalla situazione in evoluzione. In punto, il Presidente fa presente che allo stato attuale e con le risorse di cui la Segreteria dispone, ci si trova in una situazione che incomincia a farsi "critica": Non volendo per il futuro, intaccarne la "riserva", destinata, secondo l'impostazione data da tempo, a fronteggiare eventuali evenienze eccezionali che l'Unione potrebbe essere chiamata ad affrontare e per equilibrarne al meglio le finanze, propone di sottoporre al Consiglio la richiesta di un piccolo ritocco della "retrocessione" che i vari Gruppi fanno alla Segreteria Nazionale: un euro per il 2019 e un altro euro per il 2020, riservandosi, poi, di verificare la situazione a tempo debito.

La proposta - che, peraltro, non comporterebbe automaticamente un aumento della quota di competenza dei vari Gruppi - viene giudicata opportuna e, quindi, approvata all'unanimità: verrà, quindi, sottoposta per la ratifica al Consiglio Nazionale fissato nel pomeriggio.

Per quanto concerne l'ultimo punto: "varie ed eventuali", il Presidente accenna al problema "perequazioni": le cause sono ormai a livello europeo e si concorda di lasciare ai singoli interessati la libertà di agire o meno, senza nostre indicazioni in merito.

Esauriti gli argomenti all'Ordine del Giorno, la seduta termina alle ore 12,15

# **Uni.C.A. UniCredit Cassa Assistenza** **UN ANNO DI STRADA PERCORSO INSIEME**

Oltre alla normale attività, dal settembre 2017 la gestione della Cassa Assistenza è stata improntata alla scelta del partner assicurativo/provider ed alla preparazione e gestione del processo di rinnovo biennale dei vari piani sanitari in scadenza al dicembre scorso. Nel Consiglio di Amministrazione di Uni.C.A. del 7 novembre 2017 è stato confermato come partner assicurativo RBM Salute (provider: Previmedical) per il biennio 2018-2019. La scelta si è basata essenzialmente su: le condizioni proposte, la capillarità del network – con le 118.000 reti convenzionate più che doppie rispetto a quanto offerto dalla concorrenza esaminata – la positiva esperienza maturata ed ormai consolidata, il risparmio dei nuovi costi di attivazione che un eventuale cambiamento contabile e di programmazione avrebbe certamente comportato. Non ultimo, poi, il risultato dell'indagine di Customer Satisfaction che, pur se rivolta al personale in servizio, ha fatto registrare elevate percentuali di gradimento.

È terminata a fine luglio 2017 la VI Campagna di Prevenzione iniziata nell'ottobre precedente per la quale è stato sostenuto un costo effettivo di Euro 4,4 milioni (erano stati stanziati Euro 5,5 milioni). I partecipanti sono stati 19.233 (di poco superiori ai 18.000 nella precedente campagna) ed hanno ricorso alla 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> fase in presenza di accertamenti più completi rispetto al passato (potendo usufruire, al caso, anche di colonscopia con sedazione per ultrasessantenni e Tac a spirale per fumatori importanti).

Alcune considerazioni in merito al rinnovo dei Piani Sanitari 2018 – 2019.

Si sono concluse il 9 febbraio le adesioni on - line dei nuovi Piani Sanitari ma non si possono non sottolineare le difficoltà incontrate da pensionati ed esodati nella fase di accesso e registrazione nell'area riservata di Uni.C.A., raggiungibile via internet. Il malfunzionamento di detta operatività ed il suo perdurare anche nella terza settimana della campagna, unitamente ad una attività di call center particolarmente pesante, ha indotto la Direzione, opportunamente sollecitata, ad intervenire. Dobbiamo peraltro evidenziare che una concausa di tali rallentamenti è da ricercarsi anche nelle numerose chiamate da parte dei pensionati per richieste di collaborazione nella compilazione delle schede di adesione on line.

Al fine di consentire l'effettuazione delle scelte da parte di coloro che non avevano ricevuto riscontro entro la data di chiusura della procedura on line e che sareb-

bero stati penalizzati esclusivamente dai ritardi e disservizi rilevati, la Direzione ha fatto dar seguito in ogni caso a tutte le richieste di adesione "sospese", tardive e di modifica.

Grazie anche al supporto fornito dai vari Gruppi Regionali dell'Unione Pensionati, il 60,3% dei potenziali aderenti (4.976 adesioni, con un incremento del 32% rispetto allo scorso biennio) ha rinnovato telematicamente l'adesione alle nuove Polizze. Assistiti, questi, che hanno così avuto accesso alla "diretta" a partire già dal 27 febbraio sc.

Quest'anno, per la prima volta rispetto ai precedenti rinnovi, coloro che si sono rivolti alla procedura telematica sono stati "seguiti" da Uni.C.A. con l'invio di tre e-mail, una prima alla partenza, una seconda alla fine della seconda settimana d'iscrizione (con il riepilogo delle scelte effettuate, dei familiari inclusi e dei costi complessivi a carico dell'associato) ed una terza soltanto a coloro che, nel corso dell'ultima settimana, avevano effettuato variazioni sulle scelte iniziali. Tutta questa informativa, che era da tempo da più parti auspicata, è stata largamente gradita dalla totalità dei Pensionati.

Successivamente è stata avviata l'adesione per via cartacea che ha riguardato poco più di 6.300 persone: le raccomandate dovevano inizialmente essere spedite entro il 5 marzo a tutti i Pensionati che non si erano avvalsi dell'adesione on-line. Causa però disservizi non imputabili ad Uni.C.A. (ma da ascrivere alla società di spedizione) l'operatività delle attività di postalizzazione ha subito uno slittamento al 26 marzo per cui il termine per il ritorno delle adesioni (fissato inizialmente al 31 marzo) è stato prorogato al 28 aprile. Poiché tali ritardi hanno penalizzato massicciamente i Pensionati (che per giunta in non pochi casi avevano anche presentato modelli di adesione non correttamente compilati e/o sottoscritti) sono stati inviati, a rettifica, ulteriori moduli di adesione il cui ritorno è stato, in ogni caso, anch'esso previsto per fine Aprile. Al fine di accelerare il processo di acquisizione di tali moduli la Direzione di Uni.C.A. ha ottenuto l'assegnazione, da parte di ES SSC, di una nuova forza lavoro dedicata che ha curato esclusivamente questa priorità e che ha acquisito tutte le domande pervenute (anche tramite e-mail con scansione dei moduli) ed arrivate entro l'11 maggio, ultimo giorno utile prima dell'inoltro del flusso anagrafico ai Providers. Inoltre, visto l'elevato numero di domande di adesione non compilate correttamente, è

stato deciso di considerare valida anche l'adesione da parte di coloro che hanno regolarmente sottoscritto sia il mod. Sepa che il mod. Privacy in mancanza però della sola firma sul foglio relativo all'inserimento di familiari (ove non inclusi).

Anche le attività propedeutiche alla convocazione dell'Assemblea ordinaria degli iscritti per l'approvazione del bilancio 2017 hanno risentito dei ritardi sopra evidenziati; il periodo per la votazione è stato individuato in 3 settimane dal 25/6 al 13/7/2018 previo invio di tutta la documentazione necessaria che ci stata trasmessa per corrispondenza. Come avrete rilevato il bilancio chiude con un'eccedenza di Euro 5.746/m che si somma a eccedenze precedenti per Euro 19.753/m che potranno essere utilizzate per futura attività associativa. È confermata la deducibilità fiscale dei premi versati. A fine 2017 su 129.745 assistiti complessivi, i Pensionati che aderivano ad Uni.C.A. erano pari a 7.324 unità (ai quali erano da aggiungere 6.368 familiari) per un totale di 13.692 nominativi (erano 12.846 nel 2016). Dalla Sezione Pensionati è emerso nel 2017 un'eccedenza di Euro 2.698/m a fronte di Contributi per attività assistenziali di Euro 11.589/m.

Il titolare ed i componenti il nucleo, già assicurato nel 2017, nelle more del perfezionamento e consolidamento delle adesioni (così detto periodo transitorio) e che hanno operato nella rete convenzionata, hanno potuto, in ogni caso, fruire delle prestazioni di ricovero e delle cure oncologiche (queste ultime inserite per la prima volta). Inoltre, sino al termine del periodo impiegato per effettuare il rinnovo dei piani, le eventuali maggiorazioni di scoperti e franchigie (laddove previste) non sono state applicate.

Anche quest'anno (a partire dalla seconda quindicina di giugno) sono iniziati i controlli a campione sulla situazione anagrafica e fiscale dei familiari inseriti in copertura sia a titolo gratuito che oneroso. Saranno sottoposti a controlli sia i nuclei con familiari a pagamento (cioè non a carico oppure fiscalmente a carico diversi da coniuge e figli) sia i nuclei con familiari passati quest'anno a carico fiscale ma che nel 2017 risultavano non a carico fiscale. La documentazione richiesta dovrà ritornare a Uni.C.A. massimo entro il 31 ottobre prossimo che è anche il termine conclusivo delle verifiche. Si rimanda al sito [www.unica.unicredit.it](http://www.unica.unicredit.it) > informativa 2018 ( 18 giu) per una completa ed approfondita disamina.

La nuova Campagna di Prevenzione 2018-2019 avrà inizio a metà ottobre prossimo e chiusura a luglio 2019. Adotterà l'impostazione ed i protocolli utilizzati nella precedente Campagna 2016-2017. È stata concessa poi l'inclusione degli associati under 40. Altra importante novità è l'avvio, in contestualità, della Campagna di Prevenzione odontoiatrica con fluoroprofilassi destinata ai ragazzi di età compresa

tra i 6 ed i 18 anni, purchè inclusi nelle coperture base non odontoiatriche. Apposita news con gli approfondimenti del caso verrà pubblicata sul sito di Uni.C.A. sopra indicato presumibilmente nel prossimo mese di ottobre.

Ricordo alcune positività dei nuovi piani sanitari:

- a) Ricoveri senza intervento chirurgico: suddivisi in ricovero medico, ricoveri per GEM Gravi Eventi Morbosi, ricoveri riabilitativi post intervento chirurgico e ricoveri per lunga degenza;
- b) Razionalizzazione del plafond per alcuni interventi chirurgici (differenziazione negli interventi di osteosintesi per frattura);
- c) Servizi di fisioterapia domiciliare;
- d) Aumento dei massimali per fisioterapia per le sole polizza Standard p e Plus p da Euro 700 a Euro 1.400 (per le patologie già previste);
- e) Consulto nutrizionale e dieta personalizzata (una volta nel biennio per persona);
- f) Nuova polizza "Over 85" limitatamente ai Pensionati già iscritti ad Uni.C.A. sino al 31 dic 2015 ed esclusi dal 1 gen 2016 in quanto ultraottantacinquenni a tale data ed ai Pensionati già iscritti ad Uni.C.A. sino al 31 dic 2017 che hanno compiuto gli 85 anni nel biennio 2016-2017. Veramente contenuto il costo di questa polizza. È prevista anche la possibilità di estendere la copertura al solo coniuge/convivente more uxorio (a prescindere dall'età di detto familiare).
- g) Istituzione del Conto Salute, che rappresenta una forma di risparmio sanitario e che consente al nucleo familiare di accumulare disponibilità economiche per le annualità successive alla prima, calcolate percentualmente sui contributi pagati alla Cassa, che si alimenterà in due modi (uno automatico e l'altro su richiesta a Previmedical).

Non certo ultimo poi, il fatto che il rinnovo delle "vecchie" Polizze è avvenuto senza praticare alcun aumento dei premi applicati già dal 2016, pur in presenza di un rapporto sinistri/premi (2017) che per i Pensionati è stato pari al 196,8%.

Resto impegnato, tra l'altro, a cercare di ottenere finalmente una maggiore e più equilibrata rateizzazione in tre tranche del pagamento dei premi da parte di noi Pensionati, maggior dilazione che ci era già stata "promessa" da anni ma per la quale ci è stata invece, a più riprese, notificata l'indisponibilità all'applicazione a motivo di difficoltà tecniche nella predisposizione delle relative variazioni informatiche. Ogni mio sforzo riguarderà poi la collaborazione nell'identificare e nel predisporre procedure, attività ed azioni volte a determinare una sensibile riduzione del periodo di mancata operatività dell'assistenza diretta in occasione del prossimo rinnovo di validità delle Polizze, contenendolo – visto che non è possibile eliminarlo – entro termini contenuti e di certo accettabili. Mi attiverò,

ovviamente, anche per ottenere ulteriori migliorie nelle prestazioni come, ad esempio, l'allungamento del periodo di follow up oncologico, oltre gli attuali 10 anni come applicato da S.S.N., un sia pur limitato anche se iniziale intervento in ambito fisioterapico al di fuori di infortuni non documentati da certificato di

PS e/o gravi patologie, e per ogni altro intervento, ampliamento e miglioramento che si riterrà praticabile dopo aver individuato le relative aree.

Alessandro Fossi

Rappresentante Pensionati C.d.A. di Uni.C.A.

## NUOVO REGOLAMENTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Come noto dal 25 maggio scorso è definitivamente applicabile il **General Data Protection Regulation (GDPR UE 679/2016)** in materia di protezione e trattamento dei dati personali.

L'Unione Pensionati UniCredit ha provveduto ad adeguare ed aggiornare la relativa normativa e l'informativa ai soci in conformità con quanto previsto dal GDPR. Il nuovo regolamento è volto a una maggiore tutela dei dati personali che nella nostra realtà sono già adeguatamente presidiati.

La nuova informativa spiega in parole più semplici i punti essenziali riguardanti i dati, i motivi per cui li trattiamo e i relativi diritti.

I consensi rilasciati al momento dell'adesione all'Unione Pensionati UniCredit, restano validi ed invariati ed al momento, non viene richiesta nessuna iniziativa.

Sarà opportuno comunque prendere visione dell'aggiornamento dell'Informativa sul trattamento dei dati personali adottata dall'Unione Pensionati UniCredit e che per pronto riferimento riportiamo qui di seguito.

Sarà possibile accedere in qualsiasi momento all'Informativa sul trattamento dei dati personali dal nostro sito [www.unipens.org](http://www.unipens.org) seguendo questo percorso: Utility>Privacy>Regolamento e varie>Informativa sul Trattamento e Protezione dei Dati.

Infine, come previsto dalla normativa vigente, si potrà in qualsiasi momento modificare il consenso al trattamento dei dati e porre domande o dubbi specifici inerenti il trattamento dei dati personali scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: [privacy.unipens@gmail.com](mailto:privacy.unipens@gmail.com)

Tommaso Gigliola

**Informativa sul trattamento e la protezione dei dati personali degli associati<sup>1</sup>**

<sup>1</sup> Vale a dire i propri associati: pensionati, esodati, titolari di pensione di reversibilità.

La seguente informativa ha lo scopo di fornirvi una panoramica dell'utilizzo dei vostri dati personali da parte di Unione Pensionati UniCredit e dei vostri diritti ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 (qui di seguito anche GDPR).

### 1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del Trattamento è Unione Pensionati UniCredit con sede legale presso Milano, Viale Liguria, 26 20143 Milano.

Unione Pensionati UniCredit ha attribuito il ruolo di "Responsabile della protezione dei dati" al Sig. Elio Francesco Pastorelli.

Il Responsabile della protezione dei dati può, pertanto, essere contattato presso:

- Unione Pensionati UniCredit
- c/o Segreteria Nazionale
- Viale Liguria, 26 20143 Milano
- E-mail: [privacy.unipens@gmail.com](mailto:privacy.unipens@gmail.com)

### 2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Unione Pensionati UniCredit tratta i Suoi dati personali per le seguenti finalità:

A. Necessità di adempiere ad obblighi legali. Tale necessità rappresenta la base giuridica che legittima i relativi trattamenti. Il conferimento dei dati necessari a tali fini rappresenta un obbligo legale; qualora Unione Pensionati UniCredit non disponesse dei predetti dati personali, si troverebbe nell'impossibilità di adempiere a quanto previsto dalla normativa.

B. Necessità di adempiere ad obblighi derivanti dalla adesione alla Unione Pensionati UniCredit, strettamente connessi e strumentali alla adesione medesima.

Tale necessità rappresenta la base giuridica che legittima i relativi trattamenti. Il conferimento dei dati è

necessario per la gestione del rapporto con Unione Pensionati UniCredit, in mancanza dei predetti dati personali Unione Pensionati UniCredit sarebbe nell'impossibilità di instaurare il rapporto o di prestare i servizi richiesti.

### 3. CATEGORIE DI DATI TRATTATI

Unione Pensionati UniCredit tratta i dati personali raccolti direttamente presso di Lei, ovvero presso terzi, che includono, a titolo esemplificativo, dati anagrafici (es. nome, cognome, indirizzo, data e luogo di nascita), informazioni sulla situazione finanziaria (es. dati relativi al conto corrente) ed altri dati riconducibili alle categorie sopra indicate.

### 4. DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Possono venire a conoscenza dei Suoi dati personali in qualità di *Responsabili del trattamento* le persone fisiche e giuridiche esterne all'organizzazione del Titolare, di cui all'elenco disponibile presso la nostra sede (a titolo esemplificativo i fornitori di servizi di Unione Pensionati UniCredit, ecc.), nonché in qualità di *persone autorizzate al trattamento dei dati personali*, relativamente ai dati strettamente necessari allo svolgimento delle mansioni loro assegnate:

- i nominativi designati a ricoprire cariche sociali;
- gli iscritti che collaborano nell'ambito della nostra Associazione;

Inoltre i Suoi dati possono essere trattati da quei soggetti cui devono essere comunicati in adempimento ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria.

### 5. MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente collegate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### 6. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Il GDPR Le attribuisce il diritto di conoscere quali sono i dati che La riguardano in possesso di Unione Pensionati UniCredit, nonché come vengono utilizzati e di ottenere, quando ne ricorrano i presupposti, la copia, la cancellazione nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati nonché il diritto alla portabilità.

### 7. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI E DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE

Unione Pensionati UniCredit tratta e conserva i Suoi dati personali per tutta la durata dell'adesione, per l'esecuzione degli adempimenti allo stesso inerenti e conseguenti, per il rispetto degli obblighi di legge, contrattuali e regolamentari applicabili, nonché per finalità difensive proprie o di terzi fino alla scadenza del periodo di prescrizione più lungo previsto dalla legge applicabile (11 anni) decorrente dalla data di cessazione dell'adesione.

### 8. DIRITTO ALLA PORTABILITÀ

Ciascun Interessato può chiedere di ricevere o chiedere il trasferimento dei dati personali a lui riferibili in possesso di Unione Pensionati UniCredit in un formato strutturato, di uso comune e leggibile per ulteriori usi personali ovvero per fornirli ad altro titolare del trattamento (Diritto alla portabilità).

In particolare, i dati che possono essere oggetto di portabilità sono i dati anagrafici (es. nome, cognome, titolo, data nascita, sesso, luogo nascita, residenza, ecc.).

### 9. MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI DIRITTI

La informiamo che per esercitare i diritti sopra menzionati potrà scrivere ad Unione Pensionati UniCredit Viale Liguria, 26 - 20143 Milano oppure E-mail: [privacy.unipens@gmail.com](mailto:privacy.unipens@gmail.com)

Il termine per la risposta è un (1) mese, prorogabile di due (2) mesi in casi di particolare complessità; in questi casi, Unione Pensionati UniCredit fornisce almeno una comunicazione interlocutoria entro un (1) mese.

L'esercizio dei diritti è, in linea di principio, gratuito; Unione Pensionati UniCredit si riserva il diritto di chiedere un contributo in caso di richieste manifestamente infondate o eccessive (anche ripetitive).

Unione Pensionati UniCredit ha il diritto di chiedere informazioni necessarie a fini identificativi del richiedente.

### 10. RECLAMO O SEGNALAZIONE AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Unione Pensionati UniCredit La informa che Lei ha diritto di proporre reclamo ovvero effettuare una segnalazione al *Garante per la Protezione dei Dati Personali* oppure in alternativa presentare ricorso all'Autorità Giudiziaria. I contatti del *Garante per la Protezione dei Dati Personali* sono consultabili sul sito web <http://www.garanteprivacy.it>.

# FAP – FEDERAZIONE NAZIONALE ASSOCIAZIONI PENSIONATI

*Relazione annuale del Presidente Franco Catenaccio della FAP  
alla quale l'Unione aderisce*

## Assemblea annuale 2018 - Relazione del Presidente

Egregi Signori Delegati,

vi do il benvenuto alla nostra consueta riunione annuale, ringraziandovi vivamente, a nome mio personale e del Consiglio di Gestione che qui rappresento, per la vostra partecipazione che considero come un segnale di interesse alle vicende che riguardano le Associazioni Federate, il cui principale compito io personalmente, ma sono convinto anche tutti voi, considero quello di prendersi carico ed impegnarsi per la salvaguardia degli interessi comuni e dei diritti della categoria delle persone ritirate dal lavoro.

L'ordine del giorno che vi è stato trasmesso, necessariamente di routine nella sua parte iniziale, presenta argomenti e novità, in particolare di carattere legislativo, interno e comunitario, che costituiranno certamente ragioni di approfondimento e discussione, come avremo occasione di vedere.

Peraltro, prima di entrare nel merito degli argomenti da trattare, convinto come sono dell'importanza di una presa di coscienza approfondita della condizione di anziani dei nostri associati e del ruolo che come tali ad essi compete, voglio richiamare la vostra attenzione su alcuni punti che ritengo utili per una riflessione. E allo scopo, prendo spunto che, ancora una volta, dalla Dichiarazione Finale dell'Assemblea Generale AGE-Platform dell'8 giugno 2017, istituzione fondata in ambito europeo per la trattazione delle problematiche degli anziani cui anche la nostra Federazione aderisce ed alla quale ho fatto riferimento anche lo scorso anno; assemblea svoltasi come ogni anno a Bruxelles ed alla quale partecipo come rappresentante della nostra Federazione, così come parteciperò nel prossimo mese di giugno anche a quella indetta per l'anno corrente.

In quella sede, da parte delle oltre 160 Associazioni Europee partecipanti, in continuo aumento, che rappresentano circa quaranta milioni di anziani, è stato messo l'accento sul contesto storico e sul momento critico in cui versa l'Unione Europea e sulla necessità che, a qualsiasi livello istituzionale, da quello europeo a quello locale, venga sentita e considerata l'esigenza, nell'ottica dei basilari principi ai quali si riporta la Carta costitutiva dell'Europa, di impostare una politica che salvaguardi gli anziani, al pari di tutti gli altri, nella dignità umana, nella libertà, nel diritto all'integrazione, nell'uguaglianza e quant'altro; aspetti che, quantomeno come enunciazione, sembrerebbero essere un diritto di tutti, ma che talvolta per gli anziani appaiono un po' meno diritti.

Questi principi generali, perché non si risolvano sempre e comunque in un nulla di fatto, necessitano, secon-

do quanto riportato nella Dichiarazione in questione, di concretizzarsi nel combattere le discriminazioni di età esistenti in tutti i settori della vita social delle persone anziane, nella lotta contro i soprusi, contro la violenza e contro la negligenza verso di loro, nel sostenere le pari opportunità intergenerazionali, nel promuovere un'immagine positiva dell'invecchiamento demografico e nel riconoscere i contributi che le persone anziane forniscono alla società, senza che la vecchiaia debba essere considerata una situazione di declino o di inutilità. Situazione, peraltro, che, come sappiamo, così non è per le innumerevoli funzioni che gli anziani svolgono in silenzio e talvolta senza riconoscimento alcuno.

Il tutto, avendo ben presente che essere anziani non significa essere vecchi nel senso consueto che si suole dare a questo termine e avendo altrettanto ben presente il nostro diritto-dovere di difendere in ogni momento ed in ogni circostanza il ruolo che abbiamo avuto quando siamo stati attivi, convinti che, comunque, un invecchiamento attivo è presupposto inderogabile per vivere questo periodo della nostra esistenza con la serenità necessaria e con la consapevolezza che siamo ancora di utilità alla società.

Invecchiamento attivo, che comporta prima di tutto la convinzione personale di dovere e potere essere ancora protagonisti, avendo ben presente che occorre proporsi ed agire aggiungendo vita ai giorni e non viceversa.

Credo e ritengo che non si possano non condividere le considerazioni emerse e le esortazioni provenienti da quel consesso, se non altro per l'attualità che rispecchiano.

Sbrigativamente potremmo dire che tutto il mondo è paese se a livello europeo è stata sentita la necessità di porre l'accento su argomenti come la dignità, la discriminazione, il rispetto dei diritti umani, la libertà, i soprusi e quant'altro di cui spesso si devono e possono lamentare gli anziani anche nel nostro Paese.

In questo contesto, le Associazioni che qui rappresentiamo non possono limitarsi a fornire servizi ed assistenza ai propri iscritti, ma, a mio avviso, devono addossarsi anche il compito, attraverso i mezzi che oggi hanno a disposizione, soprattutto sotto il profilo mediatico, di promuovere e sostenere un'immagine positiva dell'invecchiamento, avendo cura di far emergere nell'anziano la coscienza che egli ha ancora un ruolo ed è ancora capace di fornire contributi a vario titolo alla società, superando il luogo comune secondo il quale la vecchiaia è sinonimo di declino e di inutilità. In altri termini, di essere un peso sociale.

Il radicamento nell'opinione comune di questa immagine negativa richiederà tempo e fatica per essere superata. Ma non dobbiamo desistere, allo scopo di contribuire alla lotta contro il disagio da invecchiamento, nello spirito di creare la consapevolezza del suo diritto all'inclusione sociale al fine di ridurre il divario fra le generazioni su un piede di parità di diritti e per il mantenimento di una vita indipendente verso il raggiungimento di una migliore salute fisica e mentale in un'ottica di miglioramento della qualità della vita stessa.

Non è da oggi, infatti, che l'essere attivo, per l'anziano, significa ridurre il rischio di assuefarsi all'incidere dei giorni, subendone, piuttosto che contrastarne, il naturale declinare.

Orbene – e vado a concludere per lasciare il maggior spazio possibile agli argomenti che andremo a discutere – per quanto riguarda il ruolo della nostra Federa-

zione, del quale parleremo più a lungo nel prosieguo, ribadisco quanto già in altre occasioni ho avuto modo di portare alla vostra attenzione e, cioè, che nella misura in cui ciascuno di noi ne percepisce le potenzialità in termini di supporto, per qualsiasi necessità o evenienza, alla propria attività, essa potrà continuare ad avere una funzione ed una ragione per esistere.

In definitiva, mi auguro che al termine del nostro incontro, domani, ciascuno possa dire di essersi arricchito di idee e conoscenze da portare nelle proprietà realtà, per metterle a disposizione di coloro ai quali questa nostra attività è rivolta, ringraziandovi per mettere a disposizione gratuitamente tempo, risorse, professionalità e competenze per il raggiungimento di un fine nobile e sincero: essere utili agli altri.

Franco Catenaccio

## INDIRIZZI UFFICIALI DI POSTA ELETTRONICA DEI GRUPPI TERRITORIALI

GRUPPO	INDIRIZZO	CAP	CITTÀ	PROV.	NUM.TEL.	E-MAIL
Segreteria Nazionale (Presidenza)	V.le Liguria, 26 - 20143 Milano				02-86815863 Fax 02-83241832	segnaz@gmail.com
Segreteria Nazionale (Segretari)	V.le Liguria, 26 - 20143 Milano				02-86815816 02-86815895	segnaz@gmail.com
Segreteria Nazionale (Sito Unione)	Solo per dati da scaricare sul sito UNIPENS.ORG				02-86815816	segreteria@unipens.org
Segreteria Nazionale (Quercia Nuova)	Solo per pubblicazioni periodico La Quercia Nuova				02-86815862	redazionequercia@gmail.com
Campania	Via S. Brigida, 24	80138	Napoli	Na	081-19164979	unipensna@libero.it
Emilia-Romagna Marche	Via del Lavoro, 42	40127	Bologna	Bo	051-6407000 051-244852	upubologna@gmail.com
Friuli - Venezia Giulia	Via G. Donizetti, 1	34133	Trieste	Ts	040-9852402	penscred@tiscali.it
Lazio-Umbria Abruzzo-Molise	Via Padre Semeria, 9	00154	Roma	Rm	06-87821769 /70/71/76	unipensroma@gmail.com
Liguria	Via Petrarca, 2	16121	Genova	Ge	010-8960849	unpensge@gmail.com
Lombardia	Viale Liguria, 26	20143	Milano	Mi	02-86815864	unipensmilano@gmail.com
Piemonte - Val d'Aosta	Via Nizza, 150	10126	Torino	To	011-19411074	unipens.to@gmail.com
Puglia-Basilicata	Via Putignani, 98	70122	Bari	Ba	080-9210860	vitomarazia@libero.it
Sardegna	L.go Carlo Felice, 314	09124	Cagliari	Ca	070-6011	laurapet@tiscali.it
Sicilia Occidentale	Via Roma, 183	90133	Palermo	Pa	091-6084395	unipenspalermo@gmail.com
Sicilia Orientale e Calabria	Corso Sicilia, 8	95131	Catania	Ct	095-9521977	unipenscatania@virgilio.it
Toscana	Via del Campidoglio, 2	50123	Firenze	Fi	055-7735170	unipenstoscana@alice.it
Veneto-Trentino Alto Adige	Dorsoduro 1387	30123	Venezia	Ve	041-8640471	pierberio@alice.it

## L'ITALIA E GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

*La Quercia ha chiesto al responsabile degli investimenti immobiliari del Fondo pensione, Marino Del Vescovo, un quadro illustrativo del mercato immobiliare, il quale, in passato ha contribuito maggiormente ai risultati soddisfacenti del nostro Fondo*



I soldi sotto il “mattone” sono l’immagine suggestiva della rudimentale cassaforte utilizzata, nell’immediato dopoguerra, dal risparmiatore medio italiano che, nell’incertezza del momento storico, si preoccupava di custodire così il frutto dei guadagni della ripresa economica.

In quegli anni infatti non esiste un vero e proprio mercato immobiliare, se non quello delle locazioni, con i proprietari di medi e grandi patrimoni concentrati nel salvataggio e nella ricostruzione di quanto era stato parzialmente o completamente distrutto dai bombardamenti bellici.

Soltanto sul finire degli anni cinquanta e per tutto il decennio successivo, quel “mattone” inizia ad essere un investimento ambito e considerato di gran lunga il più affidabile.

In quel periodo storico l’acquisto della prima casa, come anche di altri prodotti quali negozi, terreni con rustici agricoli e terreni edificabili, attirano l’attenzione del risparmiatore, che passa dal conservare quanto guadagnato al cercare di farlo fruttare.

Questa nuova domanda offriva ai grandi proprietari immobiliari la possibilità di trasformare l’attività commerciale immobiliare, fino a quel momento principalmente un fenomeno fra privati, in un nuovo business industriale.

Fra il 1968 e il 1975 ci sono state, con prevalenza a Milano e Torino, ovvero le città più industrializzate, numerose operazioni di frazionamenti di immobili residenziali.

E, se l’andamento dei valori delle abitazioni ha iniziato ad avere degli incrementi a partire dall’anno 1958, i prezzi hanno avuto una decisa curva in crescita a partire dai primi anni '70.

Proprio da quegli anni le analisi di mercato, con la verifica dell’oscillazione dei prezzi e i flussi delle contrattazioni, creano un supporto agli addetti ai lavori ed agli investitori, che consentirà negli anni successivi di storicizzare i risultati dei cicli economici prodotti dal mercato specifico.

Nello stesso periodo anche il prodotto immobiliare terziario diventa ambita preda degli investitori istituzio-

nali, privati o statali, che diversificano gli investimenti immobiliari con asset non solo residenziali.

Un’evoluzione vera e propria dell’investimento immobiliare arriva a metà degli anni novanta con la nascita dei Fondi Immobiliari, che, di fatto, trasformano il “mattone” da investimento materiale a finanziario, il tutto con prodotti idonei sia ai privati e sia agli istituzionali.

Oggi l’investimento nel Fondo Immobiliare è quasi totalmente un investimento per “istituzionali” che anche grazie ad un regime fiscale che ne agevola la gestione; per l’investitore privato c’è invece stato un ritorno al mercato residenziale della prima o seconda casa.

Per quanto riguarda l’andamento dei prezzi, questi sono stati caratterizzati da cicli espansivi seguiti da periodi di calo prolungato delle quotazioni. Va sottolineato che l’analisi di questi cicli economici immobiliari evidenzia che il mercato immobiliare non è interessato da cambiamenti repentini nell’andamento dei prezzi, né nelle fasi di crescita che di decrescita, ma piuttosto da prolungate fasi di accumulo, seguite da inversioni del trend che, per quanto rapide, si misurano in anni.

Osservando la serie storica dei cicli immobiliari si nota che dal dopoguerra ad oggi abbiamo avuto 4 picchi positivi: a cavallo tra il 1973/74, tra il 1981/82, attorno al 1992 e attorno al 2007 e il periodo di intervallo intercorsi tra i vari picchi massimi di prezzo è risultato in aumento (8 anni il primo, 10 anni il secondo, 15 anni il terzo) e analogamente per quelli minimi.

Inoltre i valori massimi di ciascun periodo si sono posizionati sempre più alti rispetto a quelli del periodo precedente; quindi fino ad oggi l’investimento immobiliare nel medio-lungo periodo ha sempre avuto ritorni positivi.

Questo trend dei cicli ha permesso di mantenere, l’investimento immobiliare, comunque al riparo dagli effetti causati dall’inflazione che dal '63 in poi ha avuto valori percentuali sopra il 5% (con il decennio '73/'83 in doppia cifra) e solo dal '97 costantemente sotto il 3%. Anche l’incremento demografico, con una crescita triplicata negli ultimi 50 anni, non ha prodotto ad oggi effetti negativi.

L'attività di ricerca svolta dagli specialisti degli studi dei mercati immobiliari ha registrato, nell'ultimo ventennio, anche i dati relativi ai volumi delle negoziazioni, ricavandone delle precise connessioni con l'andamento dei prezzi. Si è potuto così rilevare che l'andamento dei primi anticipa quello dei secondi di un periodo che può andare dai sei mesi ai due anni. Tale osservazione è valida anche per l'uscita dall'ultimo ciclo recessivo, che, anticipata da una ripresa degli scambi, si è avviata nelle grandi città e sta diventando via via più tangibile anche nella provincia italiana.

Tuttavia le incognite derivanti dagli scenari politici nazionali e internazionali, che potrebbero influenzare i mercati, unitamente alle negative dinamiche inflattive e demografiche, non consentono agli analisti del settore di fornire delle proiezioni e delle stime sul passo dell'atteso

recupero, lasciando così per il futuro un enorme punto interrogativo.

Come riflessione finale ci si può spingere alla formulazione di un invito, per chi è interessato all'investimento nel mattone, ad essere prudentemente positivi, senza farsi condizionare da previsioni troppo ottimistiche o catastrofiche, ricordando che tutto sommato il "mattone" è un elemento concreto e tangibile, più di molti altri tipi di investimento.

Proprio sulla base delle conclusioni su esposte il nostro Fondo continuerà ad operare nel settore immobiliare, ma con una esposizione che si va progressivamente riducendo, dal 50% circa di 10 anni fa al 30% atteso per la fine dell'anno in corso.

Marino Del Vescovo

Head of Pension Funds Real Estate - Support UniCredit Management

## ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI



*Veneto Trentino Alto Adige*

### SINTESI DEL VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Si è tenuta giovedì 5 aprile 2018 alle ore 10 a Mestre, presso l'hotel Bologna, in seconda convocazione l'assemblea ordinaria del Gruppo Veneto Trentino Alto Adige dell'Unione Pensionati UniCredit

Presenti 18 Soci portatori complessivamente di 14 deleghe, totale 32.

Viene eletto presidente Fidelio Mallo e segretario verbalizzante Vincenzo Conte.

Masello chiede, a seguito di ritardate ricezioni dell'avviso dell'assemblea, di tenere conto per il futuro dei tempi di consegna della posta.

Il presidente dà quindi inizio ai lavori dando la parola al Segretario amministrativo Ghirardelli che illustra le principali voci del Bilancio 2017 che chiude in passivo per 778 euro.

I Soci che hanno versato la quota al 29 marzo scorso sono 149.

Conte propone, a risparmio di spese, di limitare la stampa del notiziario "el Ponte" ai soli soci sprovvisti di indirizzo di posta elettronica provvedendo ad utilizzare tale mezzo per gli altri e utilizzare l'importo risparmiato per un incontro conviviale con i Soci.

Pescatori fa presente che, tenuto conto della dislocazione dei Soci sul territorio, sarebbe opportuno prevedere due punti di ritrovo indicativamente a Mestre e Verona.

Begelle fa presente che il nostro Gruppo non ha mai svolto attività ricreativa essendo questa posta in essere dal locale CRAL.

Conte ricorda che il sindacato Pensionati FABI (provinciale) ha tra le proprie attività anche quelle ludiche, sociali e ricreative per allargare la base degli iscritti.

Masello conviene con Begelle, ma propone quanto sostenuto da Pescatori, con un contributo da parte dei partecipanti.

Benvenuti paventa la possibilità che qualche socio possa far venir meno l'iscrizione perché c'è questa nuova attività alla quale non ha interesse a partecipare e pertanto si dichiara favorevole al contributo da parte dei partecipanti.

Viene posto in votazione il bilancio del Gruppo che viene approvato all'unanimità.

Il presidente dell'assemblea dà la parola al presidente del Gruppo, Berioli, il quale propone un minuto di raccoglimento in ricordo di quanti ci hanno lasciato nel corso dell'ultimo anno.

Nel corso della relazione (il cui testo integrale è presente sul sito) vengono innanzitutto forniti i dati relativi al Fondo, in base alle informazioni disponibili dato che il Bilancio sarà disponibile entro il 15 aprile.

Il 2017 ha visto un risultato senza dubbio positivo, ma che non evita comunque una decurtazione, seppur ridotta, delle prestazioni a seguito del noto piano di riallineamento degli indici delle prestazioni.

Viene dato conto che nel corso del Consiglio Nazionale di Venezia si è provveduto al rinnovo della Segreteria Nazionale con la riconferma del nostro Angelo Begelle.

È stato confermato presidente Giacomo Pennarola e nuovo vice presidente Sergio Crestan.

In tale consesso Alessandro Fossi è stato nominato rappresentante dell'Unione in sede di Uni.C.A. in sostituzione di Beccari non rieleggibile a termini di statuto.

L'Assemblea viene quindi ragguagliata sulla consistenza del Gruppo e sulle iniziative intraprese per contattare sia i nuovi pensionati, sia un target mirato di vecchi pensionati, purtroppo con esito al momento insoddisfacente. Causa di tale disinteresse sembra si possa mettere in relazione con la circostanza che i "vecchi" pensionati non trovano più sul territorio il logo Credit e i "neo pensionati" nutrono un senso di profonda insofferenza verso una realtà di cui vogliono sentir parlare il meno possibile.

Informa l'assemblea che il 22 febbraio scorso si è tenuto a Mestre un incontro dei Consigli dei Gruppi Veneto Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia alla presenza del presidente dell'Unione Pennarola, dei Consiglieri del Fondo Ebreo e Gatti e dell'ex Vice direttore Generale del Fondo Montrone.

Nel corso dell'incontro si è avuto modo di affrontare una panoramica ad ampio raggio della situazione del Fondo e dell'Unione con particolare riguardo agli aspetti dei rapporti con i pensionati e i soci.

Informa che il prossimo Consiglio Nazionale è fissato a Torino per i giorni 19 e 20 aprile prossimi.

Fa inoltre presente che prosegue il piano di accorpamento dei vari fondi pensione presenti nel Gruppo UniCredit nel "nostro" Fondo Pensione. Da aprile entreranno i partecipanti attivi del Fondo Banco di Roma e questo potrà avere delle conseguenze, al momento non preventivabili, quando entreranno anche i pensionati di detto fondo che sono in numero superiore al nostro.

Da infine conto delle difficoltà incontrate nel corso dell'anno per la spedizione della corrispondenza; difficoltà che sono state risolte grazie alla stipula di apposita convenzione con Poste Italiane da parte della nostra Segreteria Nazionale.

Termina ringraziando i presenti per la partecipazione e il Consiglio di Gruppo per l'impegno profuso.

Masello chiede se oggi l'assemblea sia chiamata a esprimere parere anche sul bilancio del Fondo ovvero a fornire un input al nostro rappresentante in sede deputata ed espone alcune perplessità circa la misura della riduzione delle prestazioni, in particolare se – a fronte del buon risultato d'esercizio – fosse stato meglio attuare integralmente il

programma di riallineamento dei coefficienti alla base del calcolo delle pensioni, tenendo il surplus a fronte di evenienze future.

Viene posta in votazione la relazione che viene approvata all'unanimità.

Interviene Begelle (S.N.) che ricorda come il Gruppo sia stato impegnato nella organizzazione del Consiglio Nazionale del 2017 che ha trovato ampi apprezzamenti da parte dei partecipanti sia per le sedi scelte, per l'omaggio del fermacarte in vetro sia per l'assistenza prestata dal collega Pescatori agli "accompagnatori" dei partecipanti al Consiglio.

Si sofferma sul buon risultato d'esercizio del Fondo frutto dei buoni risultati dei mercati e della gestione degli organi del Fondo cui partecipano i nostri rappresentanti.

Fa presente che a causa del disinteresse di molti pensionati, vecchi e nuovi, ad aderire al Fondo e con l'ingresso di altre realtà di UniCredit tale partecipazione potrebbe essere compromessa.

Inoltre la prospettata Assemblea dei delegati renderebbe la componente Pensionati assolutamente marginalizzata, col pericolo per l'esistenza stessa dell'Unione..

Puntualizza come siano le OO.SS. le più contestatrici della presenza dei Pensionati negli organi decisionali del Fondo e Uni.C.A. dove ai Pensionati è imputato l'utilizzo delle polizze in misura superiore agli Attivi, dimenticando che un domani anche loro saranno Pensionati e invecchieranno.

Afferma che si deve prendere atto della mutata realtà lavorativa; la clientela agli sportelli si è ridotta a causa dell'utilizzo dei canali on-line e delle apparecchiature bancomat "intelligenti". È a questa clientela cui la Banca ora si rivolge.

Si interroga se la professionalità acquisita in ambito Credit sia ancora un valore o un intralcio. È forse per questo che i Colleghi in servizio desiderano lasciare il lavoro appena possibile.

Rimarca come sia compito nostro far comprendere loro la necessità di aderire ad una struttura, l'Unione Pensionati, che ha lo scopo principale di tutelare il loro futuro e come sia un impegno che dobbiamo assumerci tutti, all'interno dell'Unione, che non ha il compito di gestire il Fondo Pensione UniCredit ma di tutelare il patrimonio della sezione I<sup>A</sup>, un patrimonio che abbiamo costituito anche con il nostro personale contributo.

Viene ripreso il tema delle attività di carattere "social" di cui agli interventi di Conte, Masello e Benvenuti; Approvato a larga maggioranza, con un astenuto. Circa la votazione sul Bilancio del Fondo, alla quale saremo presto chiamati ad esprimerci, l'assemblea non è in grado di esprimere un giudizio essendo a tutt'oggi priva di dati ufficiali.

Due astenuti, rimanenti favorevoli.

Begelle chiude con un appello ad una maggior collaborazione da parte di tutti.

I lavori si chiudono alle ore 11.50

## Friuli Venezia Giulia



*Trieste, 22 marzo 2018*

### ASSEMBLEA ANNUALE 2018

#### Relazione del Presidente

Cari amici.

Benvenuti alla nostra annuale Assemblea, che come di consueto iniziamo con un momento di raccoglimento in memoria di tutti i nostri colleghi che non ci sono più grazie.

Evidentemente il nostro destino di attuali pensionati è quello di vivere in un'epoca di continue turbolenze. Forse è stato così per ogni epoca, ma a noi pare che la nostra sia più instabile delle passate. Molto probabilmente ciò è dovuto alla maggior diffusione delle comunicazioni e alla globalizzazione mondiale, che fa sì che anche uno starnuto di Trump o di Putin, provochi un giro d'aria anche in via Donizetti. I grandi progetti di pace universale, sono solo pallidi ricordi, l'idea di un'economia al servizio dell'umanità per combattere la povertà mondiale è stata bellamente soppiantata da molto più prosaici progetti di finanza aggressiva e arrogante volti alla conquista di sempre nuovi mercati e profitti.

Come già detto e ripetuto, i destini del nostro povero pianeta sono in mano a personaggi che in nessun modo possiamo definire statisti di alto livello. Purtroppo vediamo la nostra Europa, già culla di civiltà, scivolare sempre più in basso, in preda a divisioni, populismi, nazionalismi di ogni genere.

L'idea di Europa Unita, utopisticamente sognata dai padri fondatori, e che tante illusioni aveva alimentato in gran parte dei popoli coinvolti, ed in particolare in Italia, dove si sperava, forse ancor più che negli altri paesi, che il buon governo europeo potesse migliorare la qualità dei nostri governanti, si è miseramente infranta contro un muro di paletti innalzati da apparati burocratici, diventati i veri detentori del potere sia politico

e ancor più finanziario. È in questo scenario a tinte piuttosto fosche, ma che purtroppo non presenta molte possibili alternative, vedasi la Gran Bretagna, che ha voluto intraprendere la via dell'autonomia, e che pure avendo una situazione molto diversa da tutti gli altri Paesi dell'Unione, avendo alle spalle una zona d'influenza molto vasta sia linguistica che finanziaria si trova in notevoli difficoltà, e in questo contesto si diceva è ben difficile ipotizzare un miracolistico cambio di rotta, se anche la locomotiva tedesca dimostra di perdere sempre più slancio: per trovare uno straccio di governo, ovviamente frutto di pesanti compromessi, ci sono voluti mesi e mesi di discussioni, minacce, fughe in avanti e repentine retromarce. Non credo che politiche economiche più espansive bastino a risollevarlo un sistema che pare inadeguato alle esigenze comunitarie. Ci vorrebbe una profonda rivisitazione delle regole che stanno alla base di questa Unione Europea, ma certo gli egoismi nazionali e anche diciamo pure un allargamento forse troppo frettoloso a Paesi non ancora pronti ad accettare le regole democratiche solidaristiche, rendono davvero difficile prevedere una favorevole evoluzione.

In questo contesto europeo sicuramente difficile, la nostra Italicetta è al solito un'isola felice. Abbiamo appena votato, e nessuno ha vinto in maniera da poter formare un governo. Poco importa se il risultato ha evidenziato ancora una volta la spaccatura del Paese in due. Un Meridione pervicacemente ancorato al concetto assistenzialistico, leggasi reddito di cittadinanza, speriamo almeno condito da una qualche percentuale di voglia di cambiamento nel segno di maggior contrasto a corruzione e collusione con i poteri forti locali. Un Settentrione più interessato ai problemi economici, flat tax in primis e sicurezza, leggasi lotta all'immigrazione clandestina. Anche qui con parecchi controsensi, essendo risaputo che i nostri bravi industrialotti non si fanno certo scrupolo di utilizzare lavoratori immigrati, tanto meglio se illegali perché potenzialmente più sfruttabili. Formare un governo sarà veramente un'impresa improba, a meno che, come del resto già visto in passato, non ci affidiamo ai famosi "responsabili", rigorosamente aggrappati alla poltrona e per quella disposti a qualsiasi giravolta politica. Meglio di così... Cerchiamo di consolarci guardando indietro e precisamente a quanto è successo in Belgio alcuni anni fa, dove sono rimasti senza governo per oltre un anno e l'economia non è andata mai così bene.

#### Il nostro Fondo

Nel corso del 2017, sono state prese delle decisioni molto importanti: il tasso annuo netto di redditività (tasso presunto di rendimento) è stato portato al 3,50% (dal 4%) e l'aliquota di retrocessione è salita all'80% (dal precedente 64%). L'andamento dei mercati finanziari è stato assolutamente positivo, con un risultato ancora provvisorio per la parte mobiliare superiore al 7%. La

parte immobiliare anche alla luce delle dismissioni effettuate è riuscita a conseguire un risultato intorno al 3% il che ha comportato un risultato complessivo del 5,01%. Con la retrocessione all'80% arriviamo circa al 4% da cui togliendo il tasso presunto di rendimento 3,5% ci ritroviamo con un risultato positivo dello 0,50% circa, facile da definire piccolo, ma assolutamente inaspettato fino a pochi mesi fa. Nessuna euforia però, perché anche quest'anno, avremo una piccola riduzione delle prestazioni (dallo 0,81% all'1,90% a seconda dell'ammontare e degli effetti della scala mobile a punti fisse delle pensioni), in virtù della convergenza indici che ci accompagnerà ancora per un paio d'anni. Il fatto di aver comunque visto il segno più ci induce a ben sperare per il prosieguo.

Nei giorni scorsi il nostro Consiglio Direttivo è stato convocato a Mestre per una riunione congiunta con il Direttivo Veneto Trentino Alto Adige, con la partecipazione del Presidente dell'Unione Pennarola, dei nostri rappresentanti nel CDA del Fondo Ebreo e Gatti, nonché di Montrone, membro della neo costituita Commissione Studi, che affiancherà e supporterà la Segreteria Nazionale nelle proprie iniziative, ed in particolare nella messa a punto di ogni possibile iniziativa volta ad avvicinare i pensionati non iscritti all'Unione. Pennarola ha rimarcato che va ascritto a merito dell'Unione la mancata approvazione delle norme, portate avanti dall'Azienda e dai Sindacati, che ci avrebbero penalizzato limitando la nostra rappresentatività in seno al Consiglio di Amministrazione del Fondo. Purtroppo è una minaccia solo scongiurata al momento, perché resta palese la volontà di Azienda e Sindacati di arrivare ad una rappresentanza a mezzo delegati, baipassando così le votazioni degli iscritti. Per questo motivo il Presidente ci invita tutti ad una convinta azione di proselitismo, perché solo con la forza dei numeri possiamo sperare di contrastare iniziative non favorevoli ai nostri interessi. Un'altra battaglia vinta dall'Unione è stata l'accettazione da parte di Unica della copertura assicurativa degli over 85, finora esclusi. È stato un incontro molto interessante, che va nella direzione di una sempre migliore e più puntuale comunicazione fra la Segreteria Nazionale e la base, la mancanza della quale è stata più volte lamentata da parte di vari Gruppi Regionali.

Concludo, guardando un attimo in casa nostra. Come potete vedere, abbiamo cercato di rendere questa sede la più accogliente possibile. Gli spazi sono un po' ristretti ma confortevoli. Le nostre riunioni proseguono con la solita cadenza quindicinale. Le presenze sono piuttosto limitate, ma di grande qualità. Vi invito ancora una volta a partecipare.

Grazie e buon proseguimento a tutti.

*Il Presidente*

*Trieste, 22 marzo 2018*

## **VERBALE D'ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA**

Il giorno 22 marzo duemiladiciotto alle ore 10.30 si riunisce in seconda convocazione, essendo andata deserta la riunione in prima convocazione, l'Assemblea Annuale ordinaria dei soci del Gruppo Friuli-Venezia Giulia dell'Unione Pensionati UniCredit presso la nostra sede di Trieste in Via Gaetano Donizetti n. 1, per deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
2. Relazione Presidente di Gruppo
3. Relazione Segretario Amministrativo
4. Varie ed eventuali

Sono presenti di persona 23 soci (tra cui la totalità dei consiglieri) e per valida delega 14 soci.

Punto 1) dell'O.d.G. - Il Presidente del Gruppo, Sig. **Giorgio Dandri**, rivolge un saluto di benvenuto ai convenuti e invita i soci presenti a scegliere il Presidente dell'Assemblea e il Segretario. I presenti eleggono come Presidente dell'Assemblea il Sig. **Bruno Marsich** e come Segretario il Sig. **Franco Scocchi**. Constatato che l'Assemblea deve ritenersi pienamente valida per essere stata regolarmente convocata, Il Sig. **Giorgio Dandri** chiede ai soci di osservare un momento di raccoglimento per ricordare i colleghi scomparsi nell'anno appena trascorso.

Punto 2) dell'O.d.G. - Il Presidente del Gruppo Friuli Venezia Giulia, sig. **Giorgio Dandri**, illustra la relazione di cui allegiamo il testo.

Punto 3) dell'O.d.G. - Il Segretario Amministrativo e Tesoriere sig. **Franco Scocchi** espone l'andamento dei conti nel corso dell'anno appena trascorso, come da allegata relazione finanziaria e illustra lo sviluppo delle attività del Gruppo per l'anno in corso.

Prende poi la parola il Revisore dei conti, Sig. **Marino Zorzet**, che dichiara di aver attentamente controllato le operazioni contabili e i giustificativi che hanno concorso alla formazione dei dati del Rendiconto al 31.12.2017, esprimendo parere favorevole all'approvazione dello stesso.

L'Assemblea vota e approva all'unanimità entrambe le relazioni.

Punto 4) dell'O.d.G. - L'Assemblea prosegue poi con vari interventi dei convenuti:

Il Sig. **Dandri** passa quindi ad illustrare nel dettaglio ai soci presenti i risultati della Sezione I del Fondo, che ha conseguito per il 2017 un utile complessivo del 5,01%, risultato che, pur essendo veramente soddisfacente e ampiamente superiore al tasso presunto di rendimento, non consente però di mantenere invariate le nostre retribuzioni, gravate ancora per i prossimi anni dalla decisione presa lo scorso anno dal Fondo di provvedere in cinque

anni alla "convergenza degli indici". In altre parole di far coincidere gli importi delle nostre pensioni ai valori che avrebbero dovuto avere, se nel 2008 il Fondo avesse applicato in pieno la regola sul calcolo e non avesse "congelato" detta perdita in attesa di tempi migliori, che purtroppo fino ad ora non ci sono stati. In pratica, ci spiega il nostro Presidente, con queste diminuzioni di importi noi restituiamo al patrimonio del Fondo quanto ottenuto in più in questi anni, a partire dal 2009.

Inizia così un'animata e accesa discussione su vari temi, ma soprattutto sulla notizia di questa nuova ulteriore riduzione delle nostre pensioni per l'anno in corso, (decorrenza dal 1 gennaio 2017) che sarà comunque limitata ad una percentuale che, potrà oscillare tra lo 0,81% e l'1,90% in base all'ammontare della pensione.

Il Sig. Scocchi poi spiega per sommi capi il significato del "numero indice", disciplinato dall'art.29 dello statuto del Fondo, sul quale si applica il risultato positivo o negativo della gestione e che agisce da moltiplicatore della "pensione base" (art.25 Statuto del Fondo) per determinare l'importo lordo delle nostre pensioni.

Il nostro Tesoriere fa notare poi ai presenti la minima, ma costante, diminuzione del numero dei soci, dovuta a due cause: una naturale, purtroppo non contrastabile, e un'altra che possiamo sintetizzare come una certa pigrizia dei colleghi a rinnovare l'associazione versando la relativa quota, costringendo i responsabili del Gruppo ad un'estenuante richiesta ai colleghi morosi di mettersi in regola. E conclude facendo risaltare il fatto che il "proselitismo" resta una delle poche armi in nostro possesso per far prosperare l'Unione e dare forza ai pensionati e invitando tutti i colleghi iscritti a farsi parte attiva di questa "mission".

La Sig.ra Ferluga Piccinini chiede se possiamo aiutarla nell'estrazione della Certificazione Unica del Fondo Pensioni. Il Sig. Scocchi espone ancora una volta ai colleghi le modalità per ottenere la Certificazione Unica, sia quella del Fondo che quella dell'INPS, e conferma che il Gruppo resta a disposizione di tutti i Soci per lo scarico delle C.U. e per ogni eventuale approfondimento, alla nostra portata, dovesse essere necessario.

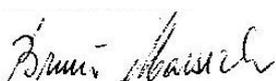
Il Sig. Scialpi chiede maggiori delucidazioni sulle spese sostenute nel corso del 2017 (risultate superiori alle entrate) e auspica che il Consiglio di Gruppo preveda ogni anno di spendere, per attività consone ovviamente, la quasi totalità degli introiti. Il Presidente Dandri concorda.

Null'altro essendo da discutere e da deliberare, i lavori dell'Assemblea vengono chiusi alle ore 12.30.

Il presente verbale si compone di due pagine.

Letto firmato e sottoscritto

Il Presidente



Il Segretario




3 giugno 2018

### GITA ALLA NECROPOLI DI MONTEROZZI ED AL MUSEO ETRUSCO DI TARQUINIA

La Domenica sorge sotto i migliori auspici: giornata serena, veloce trasferimento in pullman, accoglienza briosa delle gentili guide – Concetta ed Isa - che ci dividono in due gruppi.

Entriamo in una deliziosa vallata che si estende a perdita d'occhio parallelamente al mare e lo sguardo vola verso Tarquinia, nascosta dal colle; il verde è punteggiato dalle tombe, se ne conoscono più di seimila, per la maggior parte sormontate da tumuli, che hanno originato il nome così espressivo e popolare.

La religione attribuiva grande importanza al culto dei defunti; inoltre, per alcuni secoli, si credette che la morte fosse un passaggio in un mondo migliore, di qui la necessità di rendere le tombe arredate come le propria casa, dotata di suppellettili ed arredi veri o riprodotti in miniatura. L'agiatezza della famiglia si riverberava nelle tinte: per lo più erano di natura vegetale, solo i ricchi potevano utilizzare il blu di origine artificiale.

La nostra guida è bravissima nel rendere l'atmosfera fiabesca soffermandosi sul significato allegorico di alcune raffigurazioni, sui colori e nel suggerire ove porre la nostra attenzione una volta raggiunta la porta a vetri che chiude le camere con le pareti decorate a fresco su un leggero strato di intonaco: le scene di carattere magico-religioso rappresentano banchetti funebri, danzatori, suonatori, giocolieri, paesaggi.

I "capitoli della fiaba" si svolgono in un percorso piuttosto agevole, gli alberi permettono un fresco riparo dal primo sole estivo, la nostra guida è sempre pronta a rispondere con schiettezza, competenza ed



anche pudicizia (alcune immagini sono proprio osè...!) alle nostre curiosità; raggiungiamo così la Tomba dei Leopardi meritevole di un piccolo cenno in quanto riconosciuta tra le opere più significative ed importanti dell'arte funeraria etrusca: due leopardi sono rappresentati nello spazio trapezoidale posto di fronte all'ingresso; la scena descrive un simposio all'aperto fra alcuni ulivi con uomini e donne sdraiate su triclini mentre consumano il pasto portato loro da giovani servitori nudi.

È ora di pranzo! Finalmente ci sediamo – gli scalini sono stati tanti – intorno alle tavole imbandite con l'antipasto a forma di margherita, petali di salmone e capolino di ricotta, meraviglia per gli occhi e per il palato. Le altre portate sono ugualmente squisite.

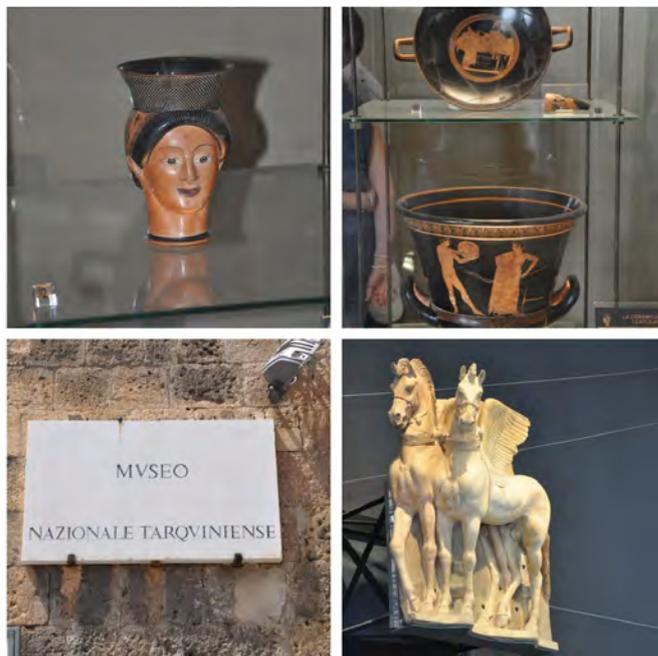
Finito di desinare, siamo attesi dai tre piani del palazzo Vitelleschi che ospita il Museo Nazionale!

Concetta ed Isa, riprendono possesso dei loro gruppi, ma sorpresa: sta per partire il corteo storico a cavallo accompagnato da sbandieratori e musicisti, che raggiungerà il campo di gara della Giostra delle Contrade; quindi è un susseguirsi di piaceri per gli occhi tra i reperti museali e gli splendidi costumi

dei contradaiooli. Saliamo e scendiamo di continuo per non perderci sia il passaggio del corteo (visibile al piano terra) che i lavori artigianali in oro, i bellissimi vasi con immagini a sfondo mitologico, i sarcofagi e gli altri innumerevoli reperti esposti nei piani superiori; un'emozione particolare suscitano i "cavalli alati" capolavoro tratto dalla decorazione frontale dell'Ara della Regina considerato simbolo della città di Tarquinia.

La giornata è finita e non ci resta che tornare a casa ma non prima di ringraziare il Consigliere Giorgio Simbula per aver voluto e proposto questa interessante gita, la mitica Presidente Carmen d'Amato per l'impegno profuso nella "mission" ed il carissimo, da cinquant'anni, grande amico Mario Musca per il tempo dedicato, insieme a Giorgio, all'organizzazione ma, soprattutto, per aver fronteggiato le ire funeste dei partecipanti suscitate dal mio ritardo alla partenza da Roma!

Michele Mandoj,  
Gruppo Lazio Umbria Abruzzo e Molise



**Gli articoli riflettono l'opinione degli autori e non impegnano la responsabilità della Direzione.**



# All'ombra della Quercia

a cura di Isabella Cattaneo

## I luoghi del pensiero

Raymond Patrick, giornalista della National Geographic, nel suo articolo sul Botswana, esprime un pensiero non solo condivisibile, ma talmente illuminante, da poterci chiarire quel disagio che talvolta proviamo nei luoghi maggiormente celebrati.

*“Abbiamo accesso a talmente tante immagini che arriviamo nei posti e abbiamo già visto tutto”*

Un'espressione che mi vorticava in testa nei primi giorni dell'anno a Budapest, città inghiottita dal turismo, prevalentemente organizzato. Gruppi stanchi e infreddoliti spintonati nell'affollamento di punti nevralgici, a pochi metri da slarghi e angoli deserti, intatti, gelosi della loro storia e dei suoi protagonisti, splendori jugendstil che sembrava si tenessero volu-



*Il Parlamento di Budapest affacciato sul Danubio*



*Il caffè New York, acclamato nel secolo scorso come il più bel bar del mondo, quando si chiamava Csikago.*

tamente a distanza dalla fotografatissima sontuosa scenografia di una città che si offre generosamente per contribuire alla crescita economica che il turismo incrementa, ammirevole patriottismo della protagonista di ciò che fu la Mitteleuropa.

Dove fuggire allora dalla prevedibilità? Mi viene in aiuto il ricordo di Sandor Marai (Kosice 1900 – San Diego 1989), la sua anima inquieta, il suo spleen di intellettuale flaneur, uno degli ultimi aristocratici di un'antica famiglia di origine sassone, incline al pensiero, tortuoso, profondo, un osservatore severo, dolorosamente consapevole della decadenza ungherese tra gli anni delle due guerre, lo scrittore nutrito culturalmente da Babits, Moricz e Krüdy, ma che dai quali ben presto si allontanò per esprimere una scrittura fresca, raffinata, moderna. Un intellettuale cosmopolita che contrappose all'immobilismo di compiaciuto nazionalismo dei suoi predecessori una visuale ampia, percepita dalle esperienze di una vita errabonda.

Marai fu un grande viaggiatore; instancabile, curioso, estremamente mordace nella sua narrativa di

viaggio, una causticità stemperata dall'ironia gestita con stile.

Dove mi vuol portare l'anima inquieta di Sandor affinché mi possa piacevolmente perdere nell'intimità di Budapest? Il suo ricordo diventa una presenza invitante, seguo fiduciosa il mio Virgilio ungherese che mi precede in Erzébet korut; la facciata del bel palazzo neorinascimentale è vivacizzata dalle scintillanti vetrine del caffè New York, acclamato nel secolo scorso come "Il più bel bar del mondo".

Non bisogna lasciarsi sviare dal nome, mi sussurra lui, il caffè fu, e per me rimane, il Csikago, (...) *oggi è ormai come una nave sprofondata nel tempo, immersa nel mito della letteratura* (...) come il Central e il Muvész, che faticosamente cercano di sostenere l'attrattiva elitaria di un tempo, in cui i caffè di Budapest erano luoghi del pensiero, nati in Europa, ancor prima di quelli delle grandi capitali occidentali. Gli ottomani portarono la vita culturale nei caffè e la tradizione delle terme; nei bagni turchi, impigriti dai vapori, si indugiava in silenziose riflessioni, mentre nei caffè pulsava il fermento creativo.



*Un'altra prospettiva del New York.*



*Atmosfera di quieta eleganza al caffè Central.*

I caffè letterari dei primi novecento furono il web degli anni maggiormente significativi della cultura europea, luoghi della comunicazione, nei quali vorremmo ancora trovare negli angoli in penombra lo sguardo penetrante, sardonico, di scrittori solitari, o gruppetti vocanti di artisti arrabbiati. Da Budapest a Trieste, da Parigi a Dublino, viaggiatori testardi sperano ancora di trovarne qualche traccia. Sperano, appunto. Mi guardo attorno, scruto gli avventori ai tavoli, l'ora è quella giusta, lontana dalle sonnolenze del primo pomeriggio, ma Sandor non è più con me, la sua figura elegante si è dissolta nel vociò, tra camerieri sbrigativi e turisti di tutto il mondo, la fuga frettolosa è dovuta a ciò che avrebbe voluto ritrovare, le delusioni le accusa come un'offesa personale.

Il New York, inaugurato a fine Ottocento, è riuscito, nonostante i numerosi restauri, a conservare il suo abbagliante fascino, l'ecllettismo sfarzoso tra barocco e rococò cattura stupori e ammirazione; lampadari veneziani, stucchi dorati, affreschi, colonne tortili, balconate sottili come pizzi, riflessi di luce liberate dai cristalli incantano facilmente il turista, distraendolo dal dettaglio prezioso. Troppo fulgore, troppa ostentazione per la natura ricercata di Sandor; infatti mi sta aspettando in Karolyi Mihaly utca, al caffè Central, dove si sente più a suo agio e, dalle foto dei maggiori artisti e scrittori dei primi anni del novecento che ar-

ricchiscono l'elegante boiserie, presumo lo privilegiassero anche altri. Sì, qui è maggiormente intuibile il bisogno di convivialità lontana dalla soffocante atmosfera domestica, luoghi di fuga, rifugi di cultura dove non sempre si coglieva la nobiltà dei pensieri, l'arrivismo fomentava gelosie, cospirazioni, si spiavano idee altrui, ma anche si intuiva l'ampio respiro del cambiamento. Vedo Sandor più rilassato, ci sediamo lontani dalla sua foto tra gli eletti, ma l'espressione annoiata ha lasciato il posto a quella sorniona dell'ambizioso soddisfatto. Il raffinato rigore stilistico dell'arredamento, lontano dagli eccessi scintillanti del New York, è più distensivo e lascia spazio a fantasie e pettegolezzi utili per meglio definire temperamenti e bizzarrie dei personaggi. Al Central bisogna volare alto in tutti i sensi, perfino per cogliere la ricercatezza decorativa sugli alti soffitti, ma soprattutto meritano uno sguardo prolungato i lampadari, i cui pennacchi svolazzanti tanto ricordano le gonnelline charleston di quei tempi. Tra le mie valutazioni sullo stile e i suoi commenti caustici sull'incultura contemporanea ci concediamo la pausa pranzo nel salone, dove nel 1890 un gruppo di scrittori fondarono le riviste letterarie "A Het" (La settimana) e "Nyugat" (Occidente); qualche assaggio della squisita pasticceria, ci predispose a chiacchierare sugli eventi progressisti di quegli anni; più tardi, per l'*espresso* di metà pomeriggio ci incamminiamo in Andrássy ut, proprio di fronte all'Ope-



*La boiserie del caffè Central, espone le fotografie degli illustri frequentatori negli anni venti del novecento, per lo più scrittori e poeti. Al centro, Sandor Marai.*



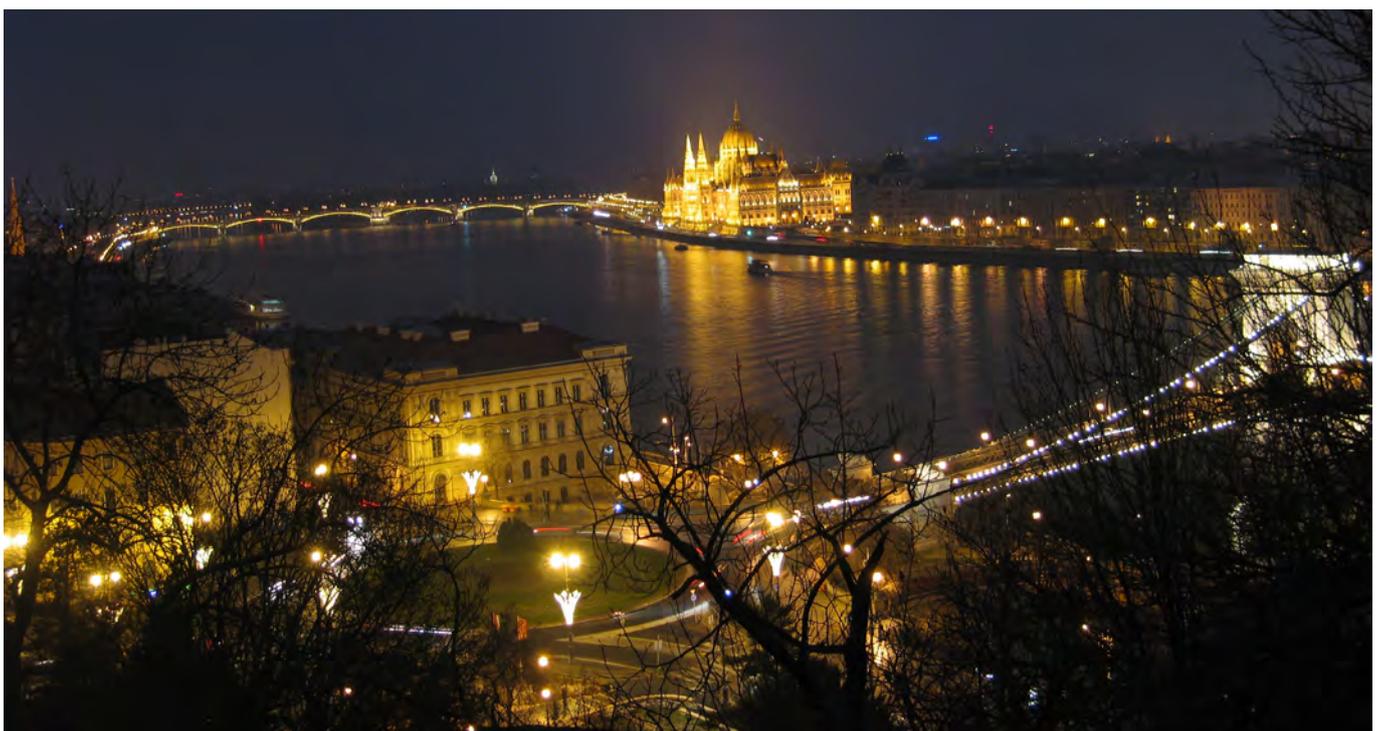
*Il caffè Muvész affollato di giovani artisti.*

ra, al Muvész. Il caffè, affollato e rumoroso, non ci trasmette quello che vorremmo cogliere di ciò che furono i luoghi del pensiero. Il riferimento più ricercato del passato rimane la tappezzeria di tessuto prezioso, anche qui ritratti d'epoca, espressioni pensose, severe, ignorate da giovani ridanciani e signore agèe ingolosite da cioccolate calde. Sandor mi aspetta all'uscita, più imbronciato che mai.

Di fronte, accanto al teatro, il caffè ristorante Callas, ripropone con gusto arredi art deco, lo stile tanto amato e coltivato dalla borghesia budapestina negli anni irrequieti del primo novecento. Forse il locale non sarà

mai stato una tana dell'intelligenza, ma mi piace, il brusio è attenuato, il personale è meno distratto e la cucina sembra perfino pretenziosa. Potrebbe diventare il luogo del "riposo" dei pensieri.

Ultimo giorno. Me l'aspettavo da un gentiluomo d'altri tempi, invito a pranzo al Gundel in piazza degli Eroi, la più fotografata di Budapest, ma lo storico Gundel è trascurato dallo scatto compulsivo, si tiene in disparte, felice del suo anonimato di calda eleganza. Sandor si dirige sicuro al tavolo in fondo, il "suo" tavolo, in penombra, sotto a un grande, romantico dipinto alla Boldini; allontana infastidito il menu del giorno, ordi-



*Panorama notturno da Buda, compiaciuta di avere dato i natali all'elegante Pest che si distende oltre il Danubio.*



Brindisi di mezzanotte in battello sul Danubio sotto il ponte delle catene.

niamo à la carte zuppa di funghi, parfait di fegato d'oca e naturalmente, per finire, la celebrità del locale, *palacsinta* flambè con cioccolato e noci.

Lo sguardo arreso del mio compagno esprime tutta l'insostenibilità del ricordo, della mancanza, del cambiamento. I luoghi del pensiero sono diventati sfavillanti contenitori affollati di viaggiatori illusi di trovare ancora qualche pensatore fedele alla tradizione. La facilità di

accesso alle immagini ci ha negato lo stupore; la velocizzazione dei mezzi divulgativi ha cancellato, ovunque, i luoghi del pensiero, dell'incontro, dell'ozio. A fine pranzo Sandor ricorda che a Budapest si diceva: *siamo orientali, abbiamo il tempo davanti a noi*. Brindiamo alla lentezza, e per la prima volta, lo vedo sorridere.

Testo e foto, Isabella Cattaneo



**Il numero degli iscritti all'Unione rappresenta e rafforza i nostri interessi di pensionati. Il proselitismo diventa indispensabile. Aiutateci a incrementarlo!**

## LA PALESTRA DEI PENSIERI

*Robotizzazione, clonazione, tecnologie sempre più sofisticate sollecitano approfondimenti che inevitabilmente coinvolgono ciò che ancora rimane (fortunatamente) dell'umano pensiero, delle coscienze; l'argomento è ghiotto, al di là di improponibili narrazioni fantascientifiche. Giovanni Agnesi già noto ai nostri lettori per precedenti interventi, affronta con attenta analisi questo fenomeno sociale sempre più invasivo*

# Coscienza umana e intelligenza artificiale

Un termine molto usato a tutti i livelli economici, sociali e politici specialmente dopo la seconda guerra mondiale è stato "MASSA". Partendo dalla "produzione di massa" del sistema manifatturiero, capace di generare grandi volumi di prodotti da vendere a prezzi accessibili; siamo passati alla "comunicazione di massa" attraverso giornali, radio, televisione e mass media che con i messaggi pubblicitari e promozionali indirizzavano all'acquisto i potenziali compratori, cioè la "massa dei consumatori". A cavallo dei due secoli abbiamo con l'introduzione dei terminali, cellulari, smartphone e reti telematiche un nuovo fenomeno, la "digitalizzazione di massa". Come afferma Alberto Mattiacci (ordinario di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università della Sapienza di Roma): "Questo passaggio non si limiterà a trasformare le menti e i comportamenti delle persone, ma finirà per mutare la fisionomia stessa del lavoro, delle relazioni sociali, delle identità personali e collettive, quindi dell'economia, della società e della politica... non si può non constatare che la digitalizzazione di massa interessa buona parte della quotidianità delle persone, sempre più coperte della comunicazione digitale, divenendo così ognuno di noi inconsapevolmente produttori di dati acquisibili ed elaborabili. Ma questi flussi di dati informatici dove possono essere raccolti? In un Oceano che si chiama Big Data!... anche se ora è ancora più una prospettiva che una realtà. Infatti oggi si acquista sempre più on line, provocando la crisi del commercio al dettaglio; il notevole numero di canali televisivi e l'espansione dei mezzi digitali mette in crisi la carta stampata; la manifattura utilizza la robotica con la progressiva sostituzione dell'uomo alle macchine. Tendenzialmente usiamo giornalmente per un'ora i dispositivi fissi e per due ore quelli mobili, passando

da un individuo anonimo di massa a una persona identificabile: dotata di numero di cellulare, di un indirizzo di posta elettronica con uno o più account personale, divenendo pertanto pienamente riconoscibile. Tutti questi dati elaborati con i "famigerati algoritmi" rivoluzioneranno sempre più il "marketing" in ogni campo. Da tutto questo possiamo paventare "il Grande Fratello" onnisciente ed onnipotente capace di anticipare i nostri desideri e manipolare le nostre menti. Nel contempo però grazie al mondo digitale siamo più informati e sicuri di poter acquisire ogni genere di informazioni ed opinioni attraverso la rete, praticamente su ogni argomento.

È essenziale avere la consapevolezza di quanto si sta evolvendo nella nostra vita quotidiana, dove l'uomo inconsapevolmente sta abdicando una parte della sua autonomia verso i robot che hanno cambiato fisionomia, prendendo decisioni per noi. Come ad esempio oggi abbiamo il frigorifero che fa la spesa per noi, la lavatrice che da sola decide il tipo di lavaggio, l'auto che si guida da sola, ecc.. Ben vengano le nuove tecnologie, ma attenzione però perché se per il frigorifero e la lavatrice avvenisse un errore questo non implicherebbe gli stessi problemi morali che riguardano un'auto che si guida da sola e deve "decidere", di fronte ad un inevitabile incidente, contro quale macchina od ostacolo sbattere. Lo decide un algoritmo che gira su qualche punto indefinito della terra ed è funzionale a chi? Concordo pienamente con quanto afferma Marco Zampollo (giornalista del settimanale torinese La Voce e il Tempo): "Alzando lo sguardo dal piano strettamente materiale a quello filosofico e spirituale ci accorgiamo che le azioni dell'uomo per secoli sono state indirizzate dal cosiddetto senso morale e per i credenti questo senso



morale è detto coscienza ed è una emanazione di Dio. Ora se Dio sparisce dall'orizzonte che fine fa la coscienza, cioè la capacità di capire quanto meno la differenza tra Bene e Male, se non proprio cos'è Bene e cos'è Male? Se alla fine l'uomo svuotato della propria consapevolezza sceglierà che l'algoritmo decida per lui, l'algoritmo sarà la sua coscienza. Forse in un breve futuro la scienza e la tecnica ci porterà alla clonazione umana nel senso biologico, ma senza dubbio è già in corso la clonazione umana in senso elettronico... avremo la nostra copia elettronica e la differenza tra l'uomo fisico e la sua immagine algoritmica potrà essere sempre più labile. In mezzo però ci sarà sempre un frammento di consapevolezza. E ci sarà sempre chi lo chiama Dio.”.

Giovanni Agnesi, Gruppo Lombardia



*ti sei ricordato  
di rinnovare  
la tua iscrizione  
all'Unione ?*

## INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO UTILI SULLA PIAZZA DI MILANO

### **Unione Pensionati**

#### *Segreteria Nazionale*

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano  
Tel. 0286815863 (Presidenza)  
Tel. 0286815865 (Commissione Uni.C.A.)  
Tel. 0286815816 (Sito Unione)  
Fax 0283241832

#### *Gruppo Lombardia*

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano  
Tel. 0286815815 (Presidenza)  
Tel. 0286815865 (Turismo e Varie)  
Fax 0291971477

### **Fondo Pensione**

#### *Call Center Pensionati*

(8,30-13,30 14,30-17,00)  
Viale Liguria, 26 - 20143 Milano  
Tel. 0521-1916333

*Reception:* 02-86815861

### **Giornale “La Quercia Nuova”**

#### *Direttore*

Giacomo Pennarola  
GPennarola.external@unicredit.eu  
gpennarola@alice.it  
Tel. 0286815863

#### *Direzione e Coordinamento Redazionale*

Isabella Cattaneo  
ICattaneo.external@unicredit.eu  
cattaneo.isabella@fastwebnet.it  
Tel. 0286815862

#### *Redazione*

Massimo Burlando  
burlymail@inwind.it

Tommaso Gigliola  
tommaso.gigliola@fastwebnet.it  
Tel. 0286815816

Autorizzazione del Tribunale  
di Milano  
N.118 dell'8-3-1985

#### *Stampa:*

Àncora srl - Arti Grafiche  
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano  
Tel. 026085221

Finito di stampare il 20-07-2018

## SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI REGIONALI

### *Teatro, si alza il sipario*

*Complimenti al Gruppo Lazio Umbria Abruzzo Molise per la volontà e capacità di tenere sempre viva la tradizione teatrale, una delle non poche manifestazioni culturali in questi anni adombrata da nuovi stimoli sociali. Il teatro non è e non deve rientrare in fasce anagrafiche circoscritte, le emozioni, l'impegno e la passione vengono interpretati dall'adolescente al nonno, e tutti in sala le possono condividere e farle proprie.*

*Carlo Forcinella ci fa partecipi di queste puntuali rappresentazioni, pubblichiamo il testo della divertente commedia, portata in scena lo scorso aprile.*

*Buon proseguimento a tutti i componenti del Gruppo teatrale e lunga vita al Teatro!*

### LO PSICODRAMMA FARSESCO DEL ROMPIBALLE

L'Allegra compagnia dell'UniCredit circolo Roma quest'anno ha portato in scena Il Rompiballe di Francis Veber del quale autore anni fa aveva presentato La cena dei cretini. Con piacevole curiosità ho proceduto a cambi e adattamenti di tecnica scenografica e di ruoli del tutto innocui e a volte tollerati nel teatro amatoriale.

La commedia inizia con l'errata assegnazione di una camera d'albergo a due individui molto diversi: un killer professionista che ha bisogno di quella stanza dalla cui finestra può uccidere col fucile il presidente della repubblica e François Pignon un depresso rompiscatole abbandonato dalla moglie a cui ha dato appuntamento per un

incontro chiarificatore. Ovviamente per la visita eccezionale del presidente non c'è nessuna camera disponibile in nessun albergo e la coesistenza appare subito problematica e fonte di alterchi e minacce.

La moglie del Pignon non ne vuole sapere di andare all'appuntamento spalleggiata dal nuovo compagno, il suo psichiatra. La tensione si impenna e Pignon pur di costringere la moglie all'incontro tenta più volte il suicidio senza riuscirci o per materiali inadatti o perchè fermato in tempo dal killer che ha tutto l'interesse alla calma piatta ed è proprio l'atteggiamento altruista del killer che induce il rompiballe a considerarlo una persona speciale, un amico.





E in questa storia tragicomica vengono coinvolti tutti i personaggi, ciascuno dei quali con le peculiarità tracciate dall'autore fino all'epilogo originale.

Tutti bravi gli attori: dalla imbranata aspirante assassina Rita Scaramella, allo stratega e charmant cameriere Domenico Canali, alla integerrima e comica cameriera Carmela Galoppi, allo psichiatra trombone e schizofrenico Gaetano Schilirò, alla fragile e capricciosa moglie Monica Olivi, al bravissimo Roberto Agnese nell'ipocrita e sarcastico killer. Sono particolarmente contento di avere interpretato François Pignon, personaggio complesso: disperato e ingenuo, bisognoso e forse meritevole di umanità, di

solidarietà, pronto a slanci generosi e lucido nei dialoghi serrati con lo psichiatra, la moglie e nello scontro finale col killer.

Commedia impegnativa, con continui cambi di ritmi, toni e temi dal dramma amaro alla farsa, affrontata con entusiasmo e accolta con successo dal divertito pubblico di amici, parenti e troppo pochi meravigliosi colleghi.

Teatro Caterina di Santa Rosa  
Roma, 20 - 21 - 22 aprile 2018

Carlo Forcinella, Gruppo Lazio Umbria Abruzzo Molise



## STORIA, COSTUME E LEGGENDE DELLE NOSTRE REGIONI

### Breve storia della Marina Pontificia

I libri di storia non riportano notizie sulla Marina Pontificia ma questo non significa che lo stato pontificio fosse privo di una propria flotta anche se fino al 1200 i Papi si limitarono a noleggiare le navi da altre marine o addirittura da privati.

Nell'anno 849 infatti per respingere la flotta dei saraceni che tre anni prima avevano devastato le coste laziali e la stessa Roma, il pontefice Leone IV dovette ricorrere all'aiuto delle navi della Lega Campana costituita tra i ducati di Napoli, Amalfi, Gaeta e Sorrento. La flotta cristiana distrusse quella saracena a Ostia, nella battaglia immortalata da Raffaello in un affresco delle Stanze Vaticane.

Dopo tale evento la necessità di contrastare le incursioni e la minaccia dei pirati nel Tirreno, indusse il Papa ad armare o noleggiare navi che proteggessero il commercio e le coste dotandole anche di una propria bandiera, costituita da un vessillo bianco con gli apostoli Pietro e Paolo variamente rappresentati e occasionalmente ornata anche dalle chiavi di Pietro o dal Cristo crocefisso, mentre nell'Adriatico la presenza della potente flotta della Serenissima bastava da sola a garantire la sicurezza del mare.

Le notizie sull'attività di tale marina nel medioevo non sono molte: si trattava prevalentemente di navi a remi

come le galee, tipologia che venne mantenuta fino alle fine del '700 da tutte le marine del Mediterraneo, contrariamente a quanto avveniva per gli stati atlantici che si dotarono di grandi vascelli a vela per attraversare l'oceano. Questa diversità era dettata dalla necessità di contrastare le navi corsare, dotate di scarso pescaggio e molto agili, per cui era necessario munirsi di imbarcazioni leggere e capaci di manovrare rapidamente anche in assenza di vento. Solo con la sconfitta delle reggenze barbaresche di Tunisi, Tripoli, Tobruk e la conquista francese di Algeri nel 1830 questa esigenza venne meno.

La prima significativa presenza di una flotta pontificia si ebbe nell'assedio di S. Giovanni d'Acri nel 1291, quando il pontefice Niccolò IV si fece promotore di una crociata per soccorrere la città assediata dai Turchi, inviando 20 galee anconetane e circa 2.500 tra fanti e cavalieri. La città venne espugnata, ma la flotta papale si prodigò portando in salvo parte della popolazione dopo aver efficacemente contribuito alla resistenza per 2 mesi.

Nel 1480 un grande esercito turco aveva attaccato e conquistato Otranto per costituire una testa di ponte in Italia al fine di impadronirsi anche di Roma dopo aver preso Costantinopoli (1453) e il terrore che si era diffuso in tutti gli stati italiani li indusse nel 1481 ad aderire alla crociata indetta dal papa Sisto IV.

La città venne cinta d'assedio da terra e, per impedire l'arrivo di rinforzi, anche dal mare con una flotta costituita da 5 galee appositamente armate dal papa e da altre 20 noleggiate da Genova e poste al comando di Paolo Fregoso, singolare personaggio già doge di Genova nonché arcivescovo della città, alle quali si aggiunsero quelle del Regno di Napoli e del Regno di Portogallo.

In questa occasione non ci fu uno scontro navale in quanto la morte di Maometto II provocò una guerra di successione al trono che distolse i turchi dai loro propositi e Otranto venne riconquistata.

L'episodio militarmente più rilevante fu la partecipazione della flotta pontificia alla notissima battaglia di Lepanto (1571) quando 12 galee armate da Sisto V e comandate da Marcantonio Colonna combatterono con le navi della Lega Santa contro la flotta ottomana che spadroneggiava nel Mediterraneo, riportando una vittoria che ne arrestò per sempre lo slancio espansionistico.



Bandiera della Marina Pontificia.

Negli anni successivi la marina pontificia operò per contrastare i pirati barbareschi proteggendo le coste sino al 1715 quando durante la seconda guerra di Morea tra Veneziani e Turchi, Clemente XI inviò una flotta di 4 galee e 2 velieri per partecipare alla lega tra gli stati cristiani per liberare Corfù dall'assedio ottomano.

La temporanea occupazione francese dello Stato pontificio a seguito della Rivoluzione decretò la fine della flotta papale in quanto requisita e utilizzata da Napoleone nel 1798 per la spedizione in Egitto, dalla quale non tornò alcuna nave.

Nel 1804 tuttavia lo stesso Napoleone, forse per indennizzare il Papa, donò 2 brigantini al pontefice che, battezzati *S. Pietro* e *S. Paolo*, ripresero l'attività di contrasto ai pirati barbareschi.

In particolare il *S. Pietro* il 21 agosto 1805, avvistata una galeotta tunisina al largo di Anzio, riuscì a catturarla dopo un breve inseguimento: l'anno dopo la stessa nave venne riarmata e ribattezzata *Santa Firmina* entrando a far parte della flotta pontificia.

La definitiva occupazione francese dello Stato pontificio nel 1809 pose fine alla flotta pontificia sino alla Restaurazione: nel 1823 la consistenza della flotta era costituita dalla goletta *S. Pietro* armata con 12 pezzi d'artiglieria, 3 navi minori e 2 squadriglie di barche guardacoste impegnate nella lotta al contrabbando, con 4 imbarcazioni a Civitavecchia e 8 ad Ancona.

Nel 1840 il comando della marina pontificia fu assegnato ad Alessandro Cialdi che lo mantenne sino al 1861

lasciando un interessante resoconto della consistenza della flotta che nel 1847 contava 1.323 navi (per lo più destinate al cabotaggio mercantile) per un totale di 26.280 tonnellate e 8.086 marinai; nonostante le caratteristiche costiere la nave *S. Carlo* già nel 1833 da Roma aveva raggiunto Rio de Janeiro, mentre nel 1840/1841 le navi *Fedeltà*, *S. Pietro* e *S. Paolo* trasportarono da Alessandria d'Egitto a Roma le colonne in granito per la Basilica di *S. Paolo* fuori le mura. Lo stesso Cialdi inoltre capitanò il trasferimento di 3 piccoli piroscafi (*Archimede*, *Blasco di Garay* e *Papin*) da Londra a Roma attraverso la Manica e i canali della Francia sino a Marsiglia e partecipò alla I<sup>a</sup> guerra d'indipendenza con il piroscafo *Roma* difendendo Ancona, bombardando porti veneti e catturando un veliero austriaco.

Nel 1860 entrò in linea l'ultima nave della flotta, la pirocovetta armata *Immacolata Concezione* che nel 1870 con la caduta del Governo pontificio passò nei registri della Marina del Regno d'Italia, pur restando a disposizione di Pio IX che tuttavia non la utilizzò mai e che nel 1871 dette ordine al Cialdi di portarla a Tolone dove la nave rimase sino al 1877, quando venne ceduta a privati.

Finì così la storia della marina pontificia che in linea puramente teorica potrebbe però tornare a solcare i mari in quanto il trattato di Barcellona del 1921 ha riconosciuto allo Stato della Città del Vaticano il diritto di avere proprie navi pur non avendo sbocchi diretti al mare.

Carlo Troisi Gruppo Lazio Umbria Abruzzo Molise



## I NOSTRI POETI

*E se nel nostro cenacolo di poesia invitassimo qualche ospite ... diciamo di storico lignaggio? Un ti-  
petto tosto, pungente, di anima affilata? Sono certa che i nostri amici non se ne avranno male, anzi  
per loro sarà un pretesto per stuzzicare l'ospite, sfidarlo nella contemporaneità a lui sconosciuta. Ha  
voluto entrare per ultimo, forse per vanità*

### **Er Colosseo**

Mo' a mirà 'sto rudere rotonno  
Ce vengheno da tutto er monno,  
ma na vorta, senza pagà dazzi,  
li signori ce se costruivano li palazzi:  
je davano l'assarto co' picconi  
pe' portasse via pietre e mattoni.  
Se sa, al tempo de l'Imperatori  
ce se scannavano li gradiatori  
e tanto pè cambià li Romani  
ce mannarono pure li Cristiani.  
Què poveracci, senz'arma né bastone,  
se facevano er segno de la croce  
e cantanno con un filo de voce  
finivano ne la panza der leone

Tito Canali - Gruppo Lazio Umbria Abruzzo Molise

### **Poesia...arte povera e modesta**

Pensando alle parole come fosser delle note  
Vi compongo nel silenzio musiche ritmate  
Pensando a delle tele ancora vuote  
Uso parole per dipingervi farfalle colorate  
A volte le mie rime sono idiote  
O insulse o anche un po' forzate  
A volte nascon proprio dal profondo  
Sicche' mi credo che possan volare per il mondo  
La mente si rifiuta di scribacchiar s'un foglio  
O di imbrattare tutto quanto un muro  
O di cantare come spuma d'onda sullo scoglio  
Ma e' il cuore a cui rispondo, lui non puo' essere duro  
Lo inaffio d'amore appena posso e, voglio  
Che si accenda di colori per non lasciarlo scuro  
Poi cerco in giro nuovo cielo, sabbia di mare o nuova carta  
Vi ci scrivo e sento che il mio cuore felice vi si apparta  
Non occorron strumenti musicali oppur pennelli  
O colori, tavolozze o spartiti nella testa

Non occorron molte cose o caricarsi di fardelli  
Trattasi qui, di Arte povera e modesta  
Orbene, dei poeti, musicisti e pittori son fratelli  
E da lor forse avro' critica e protesta  
Ma non temete, siamo uguali se siam nel nostro ruolo:  
La testa fra le nuvole nel ciel...ove il cuor ci spicca un volo

Loreana Origo - Gruppo Lombardia

### **Il gatto**

Bel gatto, vieni sul mio cuore ardente:  
ritira l'unghie e lasciami  
annegar nel tuo occhio rilucente  
d'un lume d'oro e d'agata.  
Quando si perdon le mie dita lente  
nel tuo capo e l'elastica  
groppa ti palpan voluttuosamente,  
come per trarne un brivido,  
rivedo la mia donna: ha nello sguardo,  
come te, bestia amabile,  
un taglio freddo e pungente di dardo.  
E tutt'intorno al bronzeo  
suo corpo un'aria fine, un infingardo  
perfido effluvio naviga

Charles Baudelaire (da: I fiori del male)



## I NOSTRI LUTTI

Alberi Angelo - Rozzano (MI)	08/06/18	Ingrosso Antonio - Como	11/03/18
Andreola Pier Luigi - Colle Val D'elsa (SI)	21/03/18	Lana Elvira - Modovì (CN)	07/04/18
Annesi Maurizio - Roma	19/03/18	Lerma Dafne - Genova	14/02/18
Baetta Argentino - Biasca (Svizzera)	15/02/18	Lionetti Concetta - Napoli	03/05/18
Baldis Carlo - Genova	01/03/18	Lorenzetto Giuseppe - Paese (TV)	26/05/18
Bariletti Paola - Torino	28/04/18	Mainoni Ancilla - Gera Lario (CO)	27/02/18
Bellini Sandra - Milano	26/05/18	Mariani Carlo - Cave (RM)	26/01/18
Bernasconi Renato - Malnate (VA)	25/02/18	Marioni Annamaria - Pontremoli (MS)	27/03/18
Betti Graziella - Milano	14/06/18	Masoero Ettore - Milano	15/03/18
Bevilacqua Agostino - Avellino	19/03/18	Massano Edgardo - Torino	17/03/18
Bezjak Gherbaz Giovanna - Rimini	05/05/18	Mastroberti Giuseppe - Nocera Inferiore (SA)	22/03/18
Boffelli Angela - Milano	04/04/18	Mattiace Antonio - Milano	15/03/18
Boglioli Giuseppina - Brescia	01/03/18	Maurilli Fabio - Foiano Della Chiana (AR)	10/05/18
Bono Antonino - Genova	10/05/18	Maurillo Maria Iginia - Assisi (PG)	06/03/18
Bori Ernesta - Torino	21/02/18	Mazzanti Gualtiero - Argelato (BO)	16/05/18
Branchini Marta - Modena	01/06/18	Merlo Giancarlo - Milano	12/03/18
Bruzzone Lorenzo - Arenzano (GE)	04/05/18	Mersi Renato - Firenze	22/02/18
Campanella Maria - Reggio Calabria	02/03/18	Mezzetti Giulio - Roma	10/04/18
Canevari Anna Maria - Milano	16/06/18	Michelotti Elsa - Milano	24/05/18
Casagrande Margherita - Aulla (MS)	17/03/18	Miozzi Bruno - Spinea (VE)	10/05/18
Casalanguida Renato Antonio - Lanciano (CH)	05/05/18	Modesto Ennia - Seregno (MB)	05/03/18
Caselli Vera - Quarto (NA)	28/05/18	Monticelli Ernesto - Cerro Maggiore (MI)	14/04/18
Cassinelli Giorgina Pasqua - Muggiò (MB)	16/05/18	Musilli Raffaele - Salerno	08/05/18
Castelli Giuseppe - Pioltello (MI)	22/05/18	Muzzupappa Francesco - Ricadi (VV)	13/05/18
Catani Cristoforo - Urbania (PU)	06/03/18	Nicosia Grazia - Catania	08/04/18
Cavazzuti Maria - Firenze	23/02/18	Perfetti Bruno - Roma	02/06/18
Cazzaniga Rosa - Milano	09/06/18	Prevedoni Roberto - Tavernerio (CO)	14/03/18
Ceselin Elsa - Treviso	10/05/18	Pulina Francesco - Sassari	06/04/18
Chiari Anna - Bergamo	10/05/18	Radice Luigia - Milano	18/03/18
Ciampanelli Michele - Vicenza	18/06/18	Rattazzi Roberto - Genova	13/05/18
Ciannelli Bruno - Napoli	18/06/18	Ricciardi Carmela - Foggia	17/04/18
Cicchitti Giovanna - Milano	18/03/18	Rizzo Anna - Noicattaro (BA)	12/05/18
Conte Angelina - Novara	28/02/18	Robiglio Romeo - Novara	12/04/18
Coppari Francesco - Milano	31/03/18	Romano Annunzio - Milano	11/06/18
Costa Giuseppina - Roma	01/03/18	Rosiello Maria - Napoli	05/05/18
Cultrera Annamaria - Terni	01/04/18	Samartin Giovanni - Buccinasco (MI)	08/06/18
Cuttica Teresa - Milano	13/05/18	Sappa Wanda - Torino	01/04/18
Dal Castel Giovanni - Milano	24/04/18	Sarain Raffaella - Vicenza	08/04/18
Dal Molin Ines - Milano	11/06/18	Scaglione Alberto - Milano	17/03/18
Dalla Stella Bruno - Selvazzano Dentro (PD)	27/04/18	Secondo Luigi - Genova	16/05/18
Dambra Nicola - Sesto San Giovanni (MI)	30/05/18	Setti Armando - Milano	12/06/18
Damiani Carla - Brescia	08/05/18	Solis Francesco - Milano	24/05/18
De Costanzo Maria Rosaria - San Giorgio a Cremano (NA)	14/02/18	Sulli Nivella - Trieste	12/03/18
Delgado Angelo - Napoli	08/04/18	Taschini Pietro - Roma	18/04/18
Della Torre Bruno Giuseppe - Genova	18/02/18	Togni Sandro - Roma	22/03/18
Diani Maurizio - Verona	23/11/17	Toninelli Amedeo - Brescia	06/06/18
Ferrazzani Marisa - Roma	06/03/18	Tonti Rossana - Fiumicino (RM)	15/03/18
Fiorani Bianca - Milano	12/06/18	Tropoli Ines - San Severo (FG)	25/03/18
Fossa Aldo - Torino	19/05/18	Tropielli Aurelia - Monfalcone (GO)	25/02/18
Galante Bruno - Lariano (RM)	15/02/18	Valentini Maria - Augusta (RM)	03/06/18
Garagiola Teresa - Roma	03/05/18	Ventre Alfredo - Torino	18/03/18
Gasparro Antonino - Palermo	07/06/18	Villa Annamaria - Legnano (MI)	24/05/18
Giansanti Salvatrice - Vittoria (RG)	22/05/18	Zambaldo Anna Maria - Verona	02/05/18
Giulietti Fabiano - Brescia	01/03/18	Zecchini Elena - Milano	12/04/18
		Zenaretti Luciano - Verona	25/05/18

